



COMUNE VALDOBBIADENE

Provincia di Treviso

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2019

Sommario

PREMESSA	4
SEZIONE 1 IDENTITÀ DELL'ENTE LOCALE	7
1.1. Il profilo istituzionale	7
1.2. Lo scenario	7
1.2.1. Tabelle di supporto per la descrizione dello scenario dell'ente	8
1.2.2. Territorio	9
1.3. L'assetto organizzativo	10
1.4. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - gli organismi gestionali	11
SEZIONE 2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE NOTA INTEGRATIVA	12
1. IL CONTO DEL BILANCIO	13
1.1. Riepilogo della gestione finanziaria	13
1.2. Le variazioni al bilancio	15
1.3. Il risultato contabile di amministrazione	15
1.4. Gli equilibri di bilancio	22
1.5. La gestione di cassa	24
1.6. La gestione dei residui	27
1.7. Le principali voci del conto del bilancio ed criteri di valutazione utilizzati	29
1.7.1. Le entrate	29
1.7.2. Le spese	38
1.7.3. Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa	43
1.7.4. Elenco degli interventi attivati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili	45
1.8. Entrate e spese non ricorrenti	45
2. ASPETTI ECONOMICO-PATRIMONIALI	46
2.1 Premessa	46
Stato patrimoniale attivo	46
B) Immobilizzazioni	46
C) Attivo circolante	48
D) Ratei e risconti	50
Stato patrimoniale passivo	51
A) Patrimonio netto	51
B) Fondi per rischi ed oneri	52
C) Trattamento di fine rapporto	52
D) Debiti	52
E) Ratei e risconti	54
Conti d'ordine	55
CONTO ECONOMICO	56
A) Componenti positivi della gestione	56
B) Componenti negativi della gestione	56
C) Proventi e oneri finanziari	57
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	58
E) proventi e oneri straordinari	58
3. I RISULTATI CONSEGUITI	59
4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE	71
4.1 Equilibri costituzionali	71
4.2 Analisi per indici	72
4.3 Garanzie a favore di terzi	73
4.4 Derivati	74
4.5 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali	75
4.6 Crediti e debiti con società partecipate	75

4.7	Spese di personale	75
4.8	Verifica rispetto obbligo di contenimento spese.....	78
4.9	Indice di tempestività dei pagamenti.....	78

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del d.lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal d.lgs. 126/2014.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 Tuel dispone al comma 6°: *Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi;
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno;

- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il rendiconto della gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il rendiconto di gestione sono i seguenti:

- il conto del bilancio;
- lo stato patrimoniale;
- il conto economico;
- la relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

Al rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- j) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione dell'organo di revisione dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, pertanto, nelle valutazioni sulla gestione, si è cercato di esporre gli argomenti con una struttura simile a quella del Dup, al fine di rendere omogenee e confrontabili le scelte operate in sede di programmazione.

SEZIONE 1

IDENTITÀ DELL'ENTE LOCALE

1.1. Il profilo istituzionale

In questo capitolo si dà una breve descrizione della struttura fondamentale dell'ente.

L'ente locale secondo quanto previsto dalla costituzione è un ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

Gli organi istituzionali

Sono organi di governo del comune il consiglio, la giunta, il sindaco.

Il consiglio, costituito in conformità alla legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'ente, rappresenta l'intera comunità dei cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

La giunta è l'organo esecutivo dell'ente ed è composta dal sindaco, che la presiede, e dagli assessori da questo nominati.

La giunta collabora con il sindaco nell'amministrazione del comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative può proporre al consiglio i regolamenti e adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo statuto al consiglio e che non rientrino nelle competenze del sindaco, del segretario generale e dei dirigenti.

1.2. Lo scenario

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione degli indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili: le caratteristiche della popolazione, del territorio e dell'ambiente.

1.2.1. Tabelle di supporto per la descrizione dello scenario dell'ente

2011: Popolazione legale rilevata al censimento maschi 5.153 femmine 5.537 totale 10.690

Popolazione iniziale al 1 gennaio 2019	10.271	(di cui 1.050 stranieri)
nati nell'anno	68	
deceduti nell'anno	131	
saldo naturale	- 63	
immigrati nell'anno (italiani e stranieri)	318	
emigrati nell'anno (italiani e stranieri)	260	
saldo migratorio	+ 58	

2019: Popolazione finale al 31 dicembre 2019 10.266 (di cui 1.052 stranieri)

2019: Composizione della popolazione per sesso al 31 dicembre 2019

maschi	4.969
femmine	5.297

2019: Composizione della popolazione per nuclei al 31 dicembre 2019

nuclei familiari	4.211
comunità/convivenze	13
convivenze di fatto (legge 76/2016)	9
Totale nuclei al 31 dicembre 2018	4.233

Composizione della popolazione per età al	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	differenza
popolazione fino a 15 anni	1.330	1.320	- 10
popolazione da 16 a 60 anni	5.708	5.648	- 60
popolazione in età superiore ai 60 anni	3.233	3.298	+ 65
=====			
Popolazione complessiva al 31 dicembre	10.271	10.266	- 5

Andamento generale demografico

popolazione del censimento 1981	11.010
popolazione del censimento 1991	10.748
popolazione del censimento 2001	10.624
popolazione del censimento 2011	10.690
variazione nel decennio 1981-1991	-2,4%
variazione nel decennio 1991-2001	-1,2%
variazione nel decennio 2001-2011	+0,6%

Dinamica della popolazione negli ultimi undici anni

	natalità	mortalità
tassi ‰ 2009	9,3	12,9
tassi ‰ 2010	9,9	13,0
tassi ‰ 2011	7,1	12,8
tassi ‰ 2012	7,4	15,1
tassi ‰ 2013	7,5	12,8
tassi ‰ 2014	8,1	10,4
tassi ‰ 2015	6,4	11,4
tassi ‰ 2016	8,6	12,3
tassi ‰ 2017	7,2	12,9
tassi ‰ 2018	6,8	12,2
tassi ‰ 2019	6,6	12,8

1.2.2. Territorio

1. Caratteristiche geologiche, sismiche, orografiche ed idrologiche:

- Geologia: è presente, da Nord a Sud, la serie stratigrafica che va dal Giurese medio al Miocene. Abbondanti i terreni di natura morenica nelle zone pianeggianti. Non compaiono faglie superficiali evidenti. Poco estesi i bacini imbriferi dei torrenti e limitata l'eventualità di straripamenti.
- Rilievi montagnosi e collinari: morfologia in gran parte mammellonare. Prevalente la copertura vegetale. Gli affioramenti della roccia in posto sottostante, generalmente poco estesi, sono più numerosi nella zona collinare.

Altitudine: massima m. 1.569 sul livello del mare

minima m. 152 sul livello del mare

- Classificazione giuridica di montanità: parzialmente montano.

Corsi d'acqua: - torrenti: Rù di Ron - Tormena - Calmaor - Teva - Raboso.

- Fiumi: Piave.

2. Caratteristiche degli insediamenti abitativi:

- Estensione delle frazioni geografiche (n° 6)	Kmq	15,00	24,71	%
- Estensione del centro abitato	Kmq	15,20	25,04	%
- Estensione non abitata	Kmq	30,50	50,25	%
Totale		Kmq	60,70	100 %

3. Caratteristiche della viabilità:

- strade montane	Km.	44,0
- strade urbane	Km.	30,5
- strade extraurbane	Km.	80,0
- strade provinciali	Km.	40,4
Totali	Km.	194,9

1.3. L'assetto organizzativo

CATEGORIE	ADDETTI 31/12/2018	ADDETTI 31/12/2019
A	1	0
B	13	14
C	18	19
D	13	12
Segretario comunale	1	1
A tempo determinato	/	/
TOTALI	46	46

Totale personale al 31-12-2019

di ruolo n.	46
fuori ruolo n.	0

La distribuzione del personale al 31 dicembre 2019 tra le aree del comune:

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0	A	1	0
B	6	6	B	2	2
C	9	9	C	1	1
D	3	3	D	4	4
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	3	3
C	3	2	C	2	2
D	1	1	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0	A	1	0
B	3	3	B	14	14
C	5	5	C	20	19
D	3	3	D	12	12
Dir	1	1	Dir	1	1
			TOTALE	48	46

La dotazione organica è stata rideterminata con deliberazione di giunta comunale n. 29 del 19 febbraio 2019.

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 –

Tuel, le posizioni organizzative al 31/12/2019 risultano essere le seguenti

UNITÀ ORGANIZZATIVE	DIPENDENTE
Responsabile Sportello del cittadino, servizi alla persona e Affari generali (Servizi Sportello del cittadino e protocollo; Segreteria, Demografici ed elettorale; Socio-assistenziali, Istruzione, Cultura e sport)	De Rosso Valerio
Responsabile Servizi finanziari (Servizi Bilancio, Personale, Informatici e Affari legali; Tributi)	Quagliotto Santino
Responsabile Urbanistica, Edilizia privata e Attività produttive (Servizi Urbanistica e paesaggio; Edilizia privata ed edilizia produttiva; Sportello unità per le attività produttive e Sportello unico per l'edilizia, Commercio e Turismo)	Bolzonello Manuela
Responsabile Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente e Polizia locale (Servizi Lavori pubblici, appalti e protezione civile; Patrimonio; Ambiente; Polizia locale e notificazioni)	Maddalosso Giovanna Carla

1.4. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - gli organismi gestionali

Denominazione		Anno 2019*
Consorzi	nr.	3 a partecipazione diretta e 2 indiretta)
Aziende speciali	nr.	0
Istituzioni	nr.	0
Società di capitali a partecipazione diretta	nr.	4
Società di capitali a partecipazione indiretta	nr.	24
tramite ATS srl	nr.	1
tramite Asco Holding Spa (comprese partecipate di Asco Piave Spa)	nr.	20
tramite Farmacia comunale Dalla Costa srl (comprese partecipate di C.E.F. srl)	nr.	0
tramite Asco Holding Spa e Consorzio BIM Piave	nr.	1
tramite C.I.T. Consorzio per i servizi di Igiene del territorio	nr.	3
Unione montane	nr.	1
Concessioni di servizi	nr.	7
Consigli di bacino		2

*Il dato si riferisce al 31 dicembre 2019

LE SOCIETA' PARTECIPATE (partecipazioni dirette)

Denominazione	Indirizzo sito WEB	partecipazione %	Oneri per l'ente	REDDITO D'ESERCIZIO ultimo anno disponibile (Anno 2018)
Alto Trevigiano Servizi - A.T.S. s.r.l.	www.altotrevigianoservizi.it/	2,1947	0,00	3.089.983,00
Asco Holding S.p.A.	www.ascoholding.it/	3,1453	0,00	27.252.583,00
Farmacia comunale Dalla Costa	www.farmaciacomunaledallacosta.it	100,000	0,00	58.954,00
Gruppo di Azione locale - GAL dell'Alta marca trevigiana - società consortile a r.l.	www.galaltamarca.it	2,3077	2.923,09	1.627,00

SEZIONE 2

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

NOTA INTEGRATIVA

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

1.1. Riepilogo della gestione finanziaria

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.034.000,00	4.903.224,44	97,40%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	163.950,00	255.732,68	155,98%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.226.700,61	1.366.877,75	111,43%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.089.037,59	2.172.881,45	104,01%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	213.134,90	-
TITOLO 6	Accensione prestiti	1.000.000,00	1.700.000,00	-
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	203.051,09	-
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.275.000,00	3.236.644,81	253,85%
	TOTALE TITOLI	10.788.688,20	14.051.547,12	130,24%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	5.898.571,07	5.543.598,97	93,98%
TITOLO 2	In conto capitale	3.234.032,13	5.254.348,45	162,47%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	-	213.134,90	-
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	521.085,00	521.084,10	100,00%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	-	203.051,09	-
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	1.275.000,00	3.236.644,81	253,85%
	TOTALE TITOLI	10.928.688,20	14.971.862,32	137,00%

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.037.393,71	4.903.224,44	97,34%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	223.561,97	255.732,68	114,39%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.379.920,75	1.366.877,75	99,05%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.763.952,56	2.172.881,45	78,62%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	250.000,00	213.134,90	-
TITOLO 6	Accensione prestiti	1.700.000,00	1.700.000,00	100,00%
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	203.051,09	-
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.500.000,00	3.236.644,81	92,48%
	TOTALE TITOLI	14.854.828,99	14.051.547,12	94,59%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	6.281.859,37	5.543.598,97	88,25%
TITOLO 2	In conto capitale	8.225.647,70	5.254.348,45	63,88%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	250.000,00	213.134,90	-
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	521.085,00	521.084,10	100,00%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	-	203.051,09	-
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	3.500.000,00	3.236.644,81	92,48%
	TOTALE TITOLI	18.778.592,07	14.971.862,32	79,73%

1.2. Le variazioni al bilancio

Il Dup 2019-2021 e il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 sono stati approvati rispettivamente con deliberazioni del consiglio comunale n. 64 e n. 65 del 31 dicembre 2018.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le variazioni riportate nell'apposito allegato al rendiconto 2019.

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2019, con deliberazione della giunta comunale n. 42 del 7 aprile 2020 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2019.

Nel corso del 2019 è stato applicato avanzo di amministrazione per complessivi € 172.921,92, di cui 141.796,90 per fondi destinati a spese di investimento ed € 31.125,02 per spese correnti (dei quali euro 17.559,50 per contributo abbattimento barriere architettoniche ed euro 13.565,52 per indennità di fine mandato del sindaco).

1.3. Il risultato contabile di amministrazione

Il risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2019

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				2.786.527,54
RISCOSSIONI	(+)	2.460.173,33	11.916.110,29	14.376.283,62
PAGAMENTI	(-)	1.547.812,08	13.226.987,80	14.774.799,88
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.388.011,28
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.388.011,28
RESIDUI ATTIVI	(+)	966.018,07	2.135.436,83	3.101.454,90
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	484.043,68	1.744.874,52	2.228.918,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			203.089,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			2.436.341,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			621.116,39

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione degli ultimi 5 anni:

a	2015	2016	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	2.865.339,75	2.579.069,04	1.213.270,22	472.921,92	621.116,39
di cui:					
a) Vincolato	151.665,37	10.000,00	17.559,50	23.183,41	6.293,70
b) Per spese in conto capitale	1.234.642,50	430.441,54	8.896,84	19.027,21	39.252,84
c) per fondo ammortamento					
d) per fondo crediti di dubbia esigibilità	12.413,42	200.000,00	250.000,00	300.000,00	451.367,57
f) parte accantonata	4.780,59	54.961,97	30.637,21	13.565,52	22.508,18
g) parte disponibile	1.461.837,87	1.883.665,53	906.176,67	117.145,78	101.694,10

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2019
Totale accertamenti di competenza (+)		14.051.547,12
Totale impegni di competenza (-)		14.971.862,32
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-920.315,20
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		59.429,31
Minori residui attivi riaccertati (-)		93.006,41
Minori residui passivi riaccertati (+)		130.677,20
SALDO GESTIONE RESIDUI		97.100,10
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-920.315,20
SALDO GESTIONE RESIDUI		97.100,10
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		172.921,92
FPV CORRENTE		141.547,84
FPV CAPITALE		3.469.293,32
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		300.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019 al lordo FPV		3.260.547,98
FPV CORRENTE 2018		203.089,74
FPV CAPITALE 2018		2.436.341,85
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019		621.116,39

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio. Le relative risultanze sono riportate nell'apposito prospetto allegato al rendiconto.

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del d.lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	451.367,57
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	0,00
Altri accantonamenti	22.508,18
Totale parte accantonata (B)	473.875,75
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.867,54
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	426,16
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	6.293,70
Totale parte destinata agli investimenti (D)	39.252,84
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	101.694,10
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

La relazione sulla gestione riepiloga e illustra gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio e gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3, descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti:

a) la gestione delle entrate vincolate e destinate agli investimenti provenienti dagli esercizi precedenti, confluite nel risultato di amministrazione all'1 gennaio dell'esercizio oggetto di rendiconto: l'importo applicato al bilancio, le spese impegnate e pagate nel corso dell'esercizio di riferimento finanziate da tali risorse, la cancellazione dei residui, il loro importo alla fine dell'esercizio e le cause che non hanno ancora consentito di spenderle;

b) le riduzioni dei fondi provenienti dagli esercizi precedenti, distinguendo gli utilizzi effettuati nel rispetto delle finalità e le riduzioni determinate dal venire meno dei rischi e delle passività potenziali per i quali erano stati accantonati;

c) la formazione di nuove economie di spesa finanziate da entrate vincolate e destinate agli investimenti accertate nel corso dell'esercizio: il loro importo e le cause che hanno determinato le economie di spesa;

d) le motivazioni della costituzione di nuovi e maggiori accantonamenti finanziati da entrate accertate nel corso dell'esercizio, indicando, per quelli effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, se tali accantonamenti hanno determinato un incremento del disavanzo di amministrazione e le cause che non hanno consentito di effettuarli nel bilancio.

Infine la relazione dà atto della congruità di tutti gli accantonamenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce e le motivazioni delle eventuali differenze rispetto agli accantonamenti minimi obbligatori previsti dai principi contabili.

Si richiamano pertanto di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle diverse componenti del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2020 e successivi.

A) FONDI ACCANTONATI – Elenco A1

Il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

A1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 Tuel prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 Tuel, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità. Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

b. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

c. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in

ciascuno degli anni del primo triennio;

Fino all'esercizio 2018 compreso era prevista la possibilità di calcolare l'accantonamento al FCDE secondo il cosiddetto metodo semplificato: a decorrere dal rendiconto 2019, tuttavia, tale accantonamento può essere calcolato esclusivamente secondo il metodo ordinario.

Il calcolo è stato effettuato secondo il metodo della media semplice, previsto dal principio contabile della competenza finanziaria potenziata e l'accantonamento è superiore alla quota ordinaria richiesta dal citato principio.

Sono state prese in considerazione entrate per accertamenti tributari Imu e Tasi e, per quel che rimane dell'ICI, per sanzioni al codice della strada e per utilizzo di palestre e per i servizi per centri estivi. Non sono state prese in esame le entrate escluse in base ai principi contabili e, ovviamente, le entrate che non presentavano residui attivi al 31 dicembre 2019.

L'accantonamento sull'avanzo di amministrazione per crediti di dubbia esigibilità ammonta ad € 451.367,5 ed è superiore rispetto alla media semplice quantificata in € 351.367,5. Si rinvia peraltro all'apposito prospetto sulla quantificazione del fondo allegato al rendiconto. In fase di approvazione del rendiconto 2019 l'amministrazione comunale, tenuto conto della crisi economica che si sta registrando a seguito dell'emergenza Covid-19 e dell'importo rilevante di residui da accertamenti Imu non ancora incassati, ha ritenuto prudenzialmente di accantonare ulteriori 100 mila euro rispetto al calcolo matematico del fondo credito di dubbia esigibilità come sopra descritto.

B2) Accantonamento al fondo per passività potenziali

Non ravvisandone i presupposti, l'ente ritiene, di non accantonare somme dell'avanzo di amministrazione per passività potenziali.

B3) Accantonamento per indennità di fine mandato del Sindaco

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "Accantonamento per indennità fine mandato del Sindaco". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

Nel 2019 si sono svolte le elezioni amministrative comunali. Il precedente accantonamento per indennità di fine mandato del sindaco pari a € 13.565,52 è stato completamente utilizzato. L'importo che viene accantonato con il rendiconto 2019 è quindi relativo al periodo dalla nomina del neo sindaco al 31 dicembre 2019 ed è quantificato in € 1.708,18.

B4) Fondi aumenti contrattuali da contratto collettivo nazionale del lavoro:

Nel risultato di amministrazione risultano accantonati i fondi per il rinnovo contrattuale del personale dipendente (contratto sottoscritto in data 21 maggio 2018 e già scaduto) e dei dirigenti, non ancora sottoscritto a livello nazionale. L'importo accantonato ammonta a € 20.800,00

A) FONDI VINCOLATI – Elenco A2

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del Tuel, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

All'interno dell'avanzo di amministrazione 2019, come evidenziato dal relativo Allegato A2, sono contenuti € 6.293,70. Limitatamente alla somma di € 5.867,54 si tratta della quota pari all'8 per cento degli oneri di urbanizzazione secondari destinati alla manutenzione straordinaria degli edifici di culto. Tale somma non è stata impegnata a fine 2019 e quindi confluisce nell'avanzo di amministrazione vincolato. La restante somma di € 426,16 si riferisce a somme derivanti dalla contrazione di mutui nel 2019 e non impegnate a fine anno.

C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI - Elenco A3

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Al 31 dicembre 2019, la somma destinata agli investimenti nel risultato di amministrazione, a seguito della gestione sia della quota proveniente dagli esercizi precedenti, che dalla gestione di competenza, ammonta complessivamente ad € 39.525,84 (totale colonna "f" del prospetto elenco A3 allegato al conto del bilancio).

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del Tuel) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Si segnala che, in relazione all'emergenza relativa alla diffusione del Covid-19, il decreto legge 18 del 17 marzo 2020, all'art. 109 comma 2, ha disposto, in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'articolo 187, comma 2 Tuel, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso.

La quota libera, data dalla differenza tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate e vincolate, è pari ad € 101.694,10.

1.4. Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2019 sono:

- l'equilibrio di parte corrente;
- l'equilibrio di parte capitale;
- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza.

Con decorrenza dal consuntivo 2019, ad opera della modifica intervenuta con il decreto ministeriale del 1° agosto 2019, i diversi equilibri vengono distinti nelle seguenti tre tipologie:

- risultato di competenza;
- equilibrio di bilancio: risultato di competenza al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- equilibrio complessivo: equilibrio di bilancio sommato alla variazione (algebrica) degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	141.547,84
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.525.834,87
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.543.598,97
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	203.089,74
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	521.084,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		399.609,90
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	31.125,02
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	225.026,09
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		205.708,83
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	173.875,75
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	-
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	31.833,08
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		31.833,08
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	141.796,90
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.469.293,32
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.086.016,35
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	213.134,90
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	225.026,09
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.254.348,45
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.436.341,85
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		18.307,46
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	6.293,70
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		12.013,76
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		12.013,76
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	213.134,90
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	213.134,90
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		224.016,29
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		173.875,75
Risorse vincolate nel bilancio		6.293,70
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		43.846,84
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		43.846,84
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		205.708,83
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	31.125,02
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	173.875,75
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		708,06

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio

L'equilibrio di parte corrente di competenza (O1) è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Relativamente al prospetto sopra riportato si evidenzia che l'importo del fondo pluriennale vincolato di parte capitale applicato all'entrata del bilancio 2019, per un non perfetto funzionamento della procedura informatica, ha sommato l'importo del fondo pluriennale di parte capitale stanziato in sede di approvazione del bilancio di previsione (pari a € 140.000,00) al fondo pluriennale determinato con il riaccertamento ordinario dei residui approvato con deliberazione della Giunta comunale 22 febbraio 2019, n. 35. Il Fpv corretto di parte capitale applicato all'entrata del bilancio 2019 ammonta a € 3.469.293,32. Le stampe prodotte dal software informatico che riportano quindi un Fpv di entrata del 2019 superiore di parte capitale vanno quindi depurate di € 140.000,00. Il prospetto sopra riportato tiene già conto della correzione.

1.5. La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotta la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del d.lgs.267/2000 e del d.lgs. n. 118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

DESCRIZIONE	CONTO		T O T A L E
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2019			2.786.527,54
RISCOSSIONI (+)	2.460.173,33	11.916.110,29	14.376.283,62
PAGAMENTI (-)	1.547.812,08	13.226.987,80	14.774.799,88
	DIFFERENZA		2.388.011,28
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019			2.388.011,28

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli di bilancio:

Fondo di cassa al 1° gennaio 2019				2.786.527,54
Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	1.083.890,56	3.741.423,45	4.825.314,01
II	Trasferimenti	24.582,32	254.340,13	278.922,45
III	Extratributarie	111.697,39	1.184.107,53	1.295.804,92
IV	Entrate in c/capitale	1.096.149,75	1.606.072,83	2.702.222,58
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	-	-
VI	Accensione di prestiti	139.866,81	1.700.000,00	1.839.866,81
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria	-	203.051,09	203.051,09
IX	Entrate per conto di	3.986,50	3.227.115,26	3.231.101,76
	TOTALE	2.460.173,33	11.916.110,29	14.376.283,62
Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	1.000.788,95	4.524.975,53	5.525.764,48
II	In conto capitale	472.989,05	4.712.294,13	5.185.283,18
III	Per incremento attività finanziarie	-	213.134,90	213.134,90
IV	Rimborso Prestiti	-	413.483,45	413.483,45
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	-	203.051,09	203.051,09
VII	Uscite per conto di terzi	74.034,08	3.160.048,70	3.234.082,78
	TOTALE	1.547.812,08	13.226.987,80	14.774.799,88
FONDO DI CASSA risultante				2.388.011,28
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate				-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018				2.388.011,28

L'anticipazione di Tesoreria

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e rimosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 906 della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), è stato disposto l'innalzamento fino al 31 dicembre 2019 da tre a quattro dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31 dicembre 2018 il limite era di cinque dodicesimi).

Con deliberazione della Giunta comunale 26 luglio 2019, n. 125, è stato fissato il limite al 25 per cento delle entrate correnti.

In merito alla gestione di cassa, si riporta l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	2019
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	n. 5
Utilizzo medio dell'anticipazione	€ 71.526,85
Utilizzo massimo dell'anticipazione	€ 203.051,59
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	€ 203.051,59
Entità anticipazione non restituita al 31/12/2019	€ 0
Entità interessi passivi maturati al 31/12/2019	€ 0

L'elenco delle movimentazioni intervenute nel 2019 sui capitoli di entrata relativi all'anticipazione di tesoreria è il seguente:

DATA	N. CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO
14/08/2019	70000	Anticipazioni di cassa	2.009,98
16/08/2019	70000	Anticipazioni di cassa	132.809,29
19/08/2019	70000	Anticipazioni di cassa	68.231,82

L'elenco delle movimentazioni intervenute nel 2019 sui capitoli di spesa relativi all'anticipazione di tesoreria è il seguente:

DATA	N. CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO
20/08/2019	865000	Rimborso anticipazione di cassa al tesoriere	173.042,68
21/08/2019	65000	Rimborso anticipazione di cassa al tesoriere	30.008,31

1.6. La gestione dei residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile del servizio, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2019, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del d.lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° marzo 2019 ha modificato il principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011 in merito alle modalità di costituzione del fondo pluriennale vincolato per le spese per appalti pubblici di lavori di cui all'art. 3 comma 1 lettera ll), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di importo pari o superiore a quello previsto ordinariamente dall'articolo 36, comma 2, lett. a), del d.lgs. n. 50 del 2016, in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, prevedendo, rispetto al passato, condizioni meno stringenti per la valida costituzione del fondo medesimo: in particolare è stata prevista la possibilità di mantenere prenotate le somme di cui sopra mediante costituzione del fondo pluriennale vincolato in presenza, tra le altre, dell'attivazione formale delle procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Con determinazione del responsabile finanziario 31 dicembre 2019, n. 846, è stata adottata una variazione del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 riguardante il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lettera B), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Successivamente in data 7 aprile 2020 la Giunta comunale ha adottato la deliberazione n. 42 ad oggetto *Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per esigibilità - rendiconto 2019 - art. 3 comma 4 d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.*

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI							
Titolo I			2.691,06			384.960,09	387.651,15
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II	2.347,68	4.107,94	5.125,50			14.591,20	26.172,32
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione			5.125,50			14.591,20	19.716,70
Titolo III		4.963,50	3.967,27	3.700,00	30.927,35	40.861,06	84.419,18
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi				3.500,00	27.051,65	27.051,65	57.603,30
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	2.347,68	9.071,44	11.783,83	3.700,00	30.927,35	440.412,35	498.242,65
Titolo IV	0,00				49.059,20	396.500,20	445.559,40
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione					49.059,20	290.224,66	339.283,86
Titolo V							0,00
Titolo VI	7.168,76	13.600,93					20.769,69
Tot. Parte capitale	7.168,76	13.600,93	0,00	0,00	49.059,20	396.500,20	466.329,09
Titolo IX	148,71	213,26	229,18	349,79	56,39	449,00	1.446,33
Totale Attivi	9.665,15	22.885,63	12.013,01	4.049,79	80.042,94	837.361,55	966.018,07
PASSIVI							
Titolo I			2.905,00	7.789,43	55.854,53	122.295,91	188.844,87
Titolo II			6.330,02	324,52	22.088,53	260.833,62	289.576,69
Titolo III							0,00
Titolo IV							
Titolo V							
Titolo VII	4.725,96					896,16	5.622,12
Totale Passivi	4.725,96	0,00	9.235,02	8.113,95	77.943,06	384.025,69	484.043,68

1.7. Le principali voci del conto del bilancio ed criteri di valutazione utilizzati

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

1.7.1. Le entrate

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Nella seguente tabella vengono riportati i dati degli ultimi due anni in quanto solo dal 2016 sono stati applicati per intero i principi della contabilità finanziaria potenziata.

Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019
1.01.01.06.001	Imu	2.184.448,58	2.080.716,85	2.049.971,59
1.01.01.06.002	Accertamenti Imu	354.251,19	400.372,44	424.544,85
1.01.01.08.002	Accertamenti Ici	9.374,64	2.692,02	118,40
1.01.01.16.001	Addizionale comunale Irpef	890.000,00	900.000,00	896.216,75
1.01.01.41.001	Imposta di soggiorno	40.000,00	38.000,00	43.000,00
1.01.01.52.001	Tosap	62.766,85	70.713,57	64.756,75
1.01.01.53.001	Imposta sulla pubblicità	69.373,54	69.375,35	83.614,49
1.01.01.53.001	Diritti pubbliche affissioni	3.728,15	4.813,38	4.465,58
1.01.01.76.001	Tasi	444.543,32	443.884,50	436.463,85
1.01.01.76.002	Accertamenti Tasi		41.541,64	139.415,74
1.01.01.99.001	Cinque per mille Irpef per attività sociali	4.185,43	8.041,97	9.485,73
	Totale	4.062.671,70	4.060.151,72	4.152.053,73

Imu

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2019 è stata accertata la somma di € 2.049.971,59 al netto della quota di alimentazione al fondo di solidarietà comunale. Tale somma è in leggera diminuzione rispetto a quanto accertato nel 2018 e comprende, come previsto dai principi contabili, tutti gli incassi relativi all'autoliquidazione 2019 incassati fino alla data del riaccertamento ordinario dei residui approvata dalla Giunta comunale.

Recupero evasione Imu - Ici

Le somme relative ad avvisi di accertamento sono state contabilizzate in base agli accertamenti emessi entro il 31 dicembre 2019 e comprendono anche gli importi che sono stati consegnati al soggetto che si occupa della riscossione coattiva. La maggior parte del fondo crediti di dubbia esigibilità riguarda questa voce di bilancio. Ora, trattandosi di somme particolarmente importanti e che per loro natura sono soggette a difficoltà nella riscossione, l'amministrazione ritiene di aumentare il fondo di ulteriori cento mila euro.

Addizionale comunale Irpef

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

In base al nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria, dal 2016 l'accertamento di tale entrata avviene sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU.

In alternativa è possibile accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2019 le entrate per l'addizionale comunale irpef possono essere accertate per un importo pari agli accertamenti del 2017 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2017 e in c/residui nel 2016). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

Pertanto l'accertamento 2019 è stato pari ad € 896.216,75.

Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno, introdotta dall'articolo 4 del d.lgs. n. 23 del 2011, è stata applicata sul territorio comunale a decorrere dal 2014 a seguito dell'approvazione del relativo regolamento da parte del Consiglio comunale con deliberazione n. 7 dell'8 aprile 2014.

Il relativo gettito è stato destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

L'accertamento 2019 ammonta ad € 43.000,00 in aumento rispetto all'anno precedente.

Imposta pubblicità – TOSAP – Diritti sulle pubbliche affissioni

Queste entrate sono gestite a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dalla stessa in base alle riscossioni effettivamente conseguite dal concessionario.

In materia di imposta comunale sulla pubblicità si segnala che, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 10 gennaio 2018, risultano non più applicabili le maggiorazioni ex art. 11, comma 10 del d.lgs. n. 449/1997.

La legge di bilancio 2019 è nel frattempo intervenuta sulla questione, prevedendo, al comma 917 i rimborsi delle somme acquisite dai comuni a titolo di maggiorazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per gli anni dal 2013 al 2018 possono essere effettuati in forma rateale entro cinque anni dalla data in cui la richiesta del contribuente è diventata definitiva.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 83.614,49.

Tasi

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2019 è stata accertata la somma di € 436.463,85. La base imponibile della Tasi è la medesima dell'Imu. L'introito è in leggera diminuzione rispetto a quanto accertato nel 2018.

Nel corso del 2019 è continuata anche l'attività, iniziata nel 2018, di accertamento del tributo. L'accertamento contabile previsto è di 139.415,74 euro. Come noto, con l'approvazione

della legge di bilancio per il 2020, la Tasi è stata soppressa, o, meglio è stata conglobata all'interno della c.d. *nuova Imu*.

Fondo di solidarietà comunale

Tipologia 301 – Fondi perequativi da Amministrazioni centrali

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019
1.03.01.01.001	Fondo di solidarietà dei comuni	760.921,42	769.978,37	751.170,71

L'entrata è contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. È iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo ammonta ad € 751.170,71. A fronte di tale contributo è stato determinato dal Ministero un prelievo sull'Imu per alimentare il fondo di solidarietà "comunale", per un importo di €. 492.413,77 (stessa cifra del 2017 e del 2018).

Titolo 2° - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

Si evidenziano di seguito le voci del titolo secondo.

Tipologia	Trasferimenti correnti	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	224.482,51	215.827,60	255.732,68
103	Trasferimenti correnti da Imprese	10.000,00	0,00	0,00
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	800,00	0,00
totale		234.482,51	216.627,60	255.732,68

Contributi statali straordinari

Si evidenzia nella tabella sottostante gli importi accertati per il 2019 a titolo di trasferimenti straordinari dello Stato:

Descrizione	Accertato CO 2019
Contributo statale per minor gettito Imu	11.975,59
Trasferimenti compensativi cedolare secca Irpef	29.162,96
Contributo partecipazione contrasto evasione fiscale art. 1 D.L. 203 del 2005 e art. 18 D.L. 78 del 2010	100,00
Contributo statale servizio mensa insegnanti	4.535,61
Riparto del fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi educativi per i bambini da zero a sei anni	41.727,02

Altri trasferimenti

Si riepilogano di seguito gli altri trasferimenti da enti ricevuti in parte corrente

Descrizione	Accertato CO 2019
Contributi regionali interventi socio assistenziali	93.451,18
Trasferimenti regionali abbattimento barriere architettoniche	25.673,14
Rimborso spese consultazioni elettorali non di competenza comunale	13.925,46
Contributo regionale fiera San Gregorio	10.000,00
Contributi regionali per bonus famiglie numerose	7.587,06
Contributo regionale Evento villa dei cedri ricordando il futuro	1.276,00
Contributo regionale palio delle contrade	5.000,00
Contributo attivita' sportive da Provincia	3.150,00
Contributo per sostegno attivita' comunali Bim Piave	5.000,00
Contributi Bim Piave per attivita' didattiche	3.000,00
Fondo sociale Ater	168,66

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

Si evidenziano di seguito le principali voci del titolo terzo.

codice di bilancio	Tipologia	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2018
3.01.00	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	399.643,42	422.545,02	435.537,86
3.02.00	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	69.931,21	24.358,51	141.806,17
3.03.00	Tipologia 300: Interessi attivi	6,85	10,71	56,54
3.04.00	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	697.803,31	396.613,72	436.182,57
3.05.00	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	458.511,82	544.342,29	353.294,61
	Totali	1.625.896,61	1.387.870,25	1.366.877,75

Vendita di beni

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 11.915,74, ed è relativo a sovracanonici Enel.

Vendita di servizi

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'importo si riferisce principalmente alle seguenti voci (nella tabella si inserisce anche un confronto con il 2017 e il 2018):

capitolo	descrizione	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019
30400	Proventi da attività extrascolastiche e centri estivi	15.797,00	13.154,00	12.550,00
30500	Centri sportivi e palestre	16.628,44	16.548,78	25.966,50
30650	Fiere e mercati	28.435,70	39.258,94	40.214,70
30900	Servizi cimiteriali	19.469,00	16.317,00	13.779,80
31000	Proventi da trasporto scolastico	34.813,00	34.482,00	37.703,13
31800	Diritti su atti dell'ufficio urbanistica	65.020,85	70.728,23	70.134,22
37105	Compartecipazione degli utenti al servizio di assistenza domiciliare, trasporti e pasti a domicilio	13.357,99	19.111,90	26.423,97

L'accertamento totale per il 2019 è pari ad € 253.427,80.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione.

L'importo si riferisce principalmente all'affitto d'azienda della farmacia comunale (€ 75.0000 e a fitti di fondi rustici e terreni (€ 80.498,44).

L'accertamento complessivo per il 2019 è pari ad € 170.194,32.

Proventi derivanti dall'attività di controllo degli illeciti

Entrata accertata con riferimento all'incasso delle sanzioni al codice della strada e per violazione delle norme del commercio e di Polizia locale e amministrativa.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 141.806,17. Si rappresenta peraltro che una parte delle sanzioni al codice della strada sono di competenza del comune di Farra. L'importo è stato quantificato in via provvisoria in euro 10.000,00.

Interessi attivi

Entrata di entità quasi irrilevante visto il calo dei tassi di interesse degli ultimi anni e le norme sulla tesoreria unica.

L'accertamento per il 2018 è pari ad € 56,54.

Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi

Per quanto riguarda i dividendi incassati nel 2019 (Asco Holding Spa) questi si incrementano di € 39.568,85 rispetto all'anno precedente.

L'accertamento totale per il 2019 è pari ad € 436.182,57.

Altre entrate e rimborsi

La tipologia 5 del titolo terzo dell'entrata include una serie di entrate non ricomprese precedentemente.

L'accertamento per il 2018 è pari ad € 353.294,6 e si compone principalmente delle seguenti voci:

Capitolo	Descrizione	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019
36400	Rimborso spese per convenzione Segretario Comunale	71.075,32	70.478,85	56.347,01
36401	Rimborso personale comandato	27.457,40	2.974,15	0,00
37103	Compartecipazione utenti in Case di riposo	116.724,13	22.594,00	19.750,00
37200	IVA da split payment servizi commerciali	25.481,63	35.887,19	46.496,66
37202	Rimborso costi servizio idrico integrato	107.954,01	50.356,15	94.417,53
37900	Rimborsi diversi	82.296,32	34.574,76	18.285,05

Si segnala peraltro anche che nel 2019 è stata registrata un'entrata di 55 mila euro per una sentenza passata in giudicato incassata dal Comune.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Tipologia	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	784.962,59	1.306.526,80	1.744.894,78
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	168.708,12	138.285,34	69.142,67
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	713.007,44	221.746,91	40.645,26
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	430.699,52	329.579,72	318.198,74
	2.097.377,67	1.996.138,77	2.172.881,45

Contributi agli investimenti da enti pubblici e istituzioni sociali private e altri

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 1.744.894,78 e si compone principalmente delle seguenti voci:

Descrizione	Accertato CO 2019
Contributo regionale per sistemazione municipio	531.693,54
Contributi da Bim per investimenti	230.000,00
Contributi statali conto investimenti	224.284,70
Contributo da Gal Altamarca recupero ex opificio Villa Cedri museo multimediale	186.043,20
Contributo regionale adeguamento sismico scuola San Pietro	146.319,05
Contributo Gse per efficientamento energetico municipio	120.747,46
Contributo da Gal Altamarca recupero ex opificio Villa Cedri corte esterna	87.789,52
Contributo statale per messa in sicurezza Via San Floriano	82.217,52
Contributo da privati per viabilità comunale	29.000,00
Contributo per acquisto autovettura a biometano	21.750,00
Contributi da privati per Art bonus	20.000,00
Contributi da Mionetto spa per miglioramento e manutenzione patrimonio comunale	20.000,00
Contributo Gse per efficientamento energetico scuole san Pietro	19.158,01
Contributo regionale costruzione magazzino protezione civile	10.029,40
Contributo per miglioramento e manutenzione patrimonio comunale	8.064,58
Contributo BIM per piste ciclabili Valdobbiadene Vidor Farra di Soligo	7.797,80

La tabella però è soltanto parzialmente indicativa in quanto risente dell'applicazione dei nuovi principi contabili, per i quali alcuni accertamenti in conto capitale vengono cancellati nell'anno dell'accertamento e reiscritti l'anno successivo. È il caso ad esempio del contributo per la sistemazione del municipio.

Altri trasferimenti in conto capitale

L'entrata accertata è di € 69.142,67 ed è relativa al ristoro investimenti servizio idrico integrato ed è versata da Ats Srl al Comune.

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Le entrate corrispondenti a € 40.645,26, per la maggior parte relativa all'alienazione di terreni.

All'interno di questa voce troviamo però anche l'importo di 970 euro derivante dalla vendita della quota di partecipazione in Galeno Srl a seguito di una procedura ad evidenza pubblica.

Oneri per permessi di costruire

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori.

Gli importi accertati e incassati nell'anno 2019 ammontano ad € 268.027,43 oltre a €

30.864,88 derivanti da sanzioni su permessi a costruire.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

Dall'anno 2018 i proventi per permessi di costruire potranno essere utilizzati esclusivamente per il finanziamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, comprese le manutenzioni straordinarie ed ordinarie, e per le progettazioni delle stesse.

Altre entrate in conto capitale - Proventi derivanti dalla monetizzazione dei parcheggi

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere. Anche queste somme risultano vincolate, al pari delle entrate da permessi di costruire, alla realizzazione di opere di investimento o di manutenzione straordinaria.

Nel 2019 non si sono registrate tali entrate.

Altre entrate in conto capitale

Si rileva infine tra le altre entrate in conto capitale l'introito pervenuto da Ascopiave Spa per compensazione economica (€ 19.306,43).

Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Nel 2019 si sono registrate entrate per riduzione di attività finanziarie per € 213.134,90. Tecnicamente si tratta della registrazione contabile dell'anticipazione del 20 per cento sull'importo dei lavori concessa all'appaltatore per i lavori di demolizione e ricostruzione della palestra delle scuole medie Efrem Reatto. Analogo importo si trova in uscita. L'accertamento sarà chiuso mano a mano che saranno liquidati i vari stati di avanzamento dei lavori.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Nel 2019 si sono stipulati due mutui per complessivi € 1.700.000,00 con il Banco Bpm Spa (attuale tesoriere del Comune a seguito di procedura ad evidenza pubblica. I due mutui finanziano una serie di spese di investimento evidenziate nell'apposito quadro di finanziamento delle spese di investimento.

Il residuo debito dei mutui al 31 dicembre 2019 risulta essere pari ad € 4.939.076,49.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della legge di stabilità 2015 (legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del d.lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'Ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti

pari al 2,39%, a fronte di un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

1.7.2. Le spese

Titolo 1° - Spese correnti

codice	descrizione	Impegnato CO 2017	Impegnato CO 2018	Impegnato CO 2019
1	Redditi da lavoro dipendente	1.636.104,26	1.679.880,85	1.649.964,91
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	305.922,83	171.185,21	146.230,81
3	Acquisto di beni e servizi	2.105.725,35	2.561.175,89	2.464.526,74
4	Trasferimenti correnti	839.580,47	921.280,02	1.014.076,46
5	Trasferimenti di tributi			
6	Fondi perequativi			
7	Interessi passivi	171.089,25	160.389,59	159.458,44
8	Altre spese per redditi da capitale			
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	20.956,00	14.316,69	11.678,40
10	Altre spese correnti	97.494,94	108.927,45	97.663,21
	Totali	5.176.873,10	5.617.155,70	5.543.598,97

Redditi da lavoro dipendente

Il Consiglio comunale ha approvato con deliberazione 31 dicembre 2018, n. 64, il documento unico di programmazione 2019-2021 che conteneva anche il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2019-2021. Successivamente tale piano è stato rettificato dalla deliberazione della Giunta comunale 15 gennaio 2019, n. 5.

La spesa di personale determinata per l'anno 2019 ai sensi della circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'economia e delle finanze ammonta ad € 1.616.680,77 e quindi il limite di spesa di personale imposto per l'anno 2019 di € 1.716.264,20 risulta essere rispettato (spesa media riferita al triennio 2011-2013). Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2019 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato, per la somma di € 105.521,23. Si evidenzia che tale importo include tutto il salario accessorio confluito nel fondo pluriennale di parte corrente (incluso incentivi per funzioni tecniche, lavoro straordinario, retribuzione di risultato, ecc., nonché i relativi oneri riflessi).

Imposte e tasse a carico dell'ente

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il comune di Valdobbiate non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 d.lgs. 446/1997);
- tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al d.l. 78/2010 ed al d.l. 95/2012;
- imposta di bollo e registrazione;
- IVA per i servizi a carattere commerciale.
- per imposte e tasse sono stati impegnati complessivamente € 146.230,81, dei quali € 15.551,11 per IVA a debito.

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica, ecc.). Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi. Del complessivo importo di € 1.014.076,46, le voci più rilevanti sono i seguenti:

Capitolo	Descrizione	Impegnato CO 2017	Impegnato CO 2018	Impegnato CO 2019
532230	Trasferimento all'Ulss per la gestione associata di servizi socio assistenziali	320.954,66	360.000,00	372.260,10
262630	Contributo di gestione alle scuole paritarie per l'infanzia	125.892,00	127.640,00	123.616,00
352630	Contributo gestione piscina comunale	58.000,00	39.600,00	64.600,00
562531	Interventi economici per situazioni di disagio	52.804,49	51.734,64	55.953,85
562631	Patto per il lavoro e trasporti sociali	20.255,00	43.500,00	48.128,56
532450	Contributo all'Ipab Zanadio Salomoni per la gestione dell'asilo nido	43.373,65	45.158,18	44.853,64
542531	Contributi per eliminazione di barriere architettoniche	0,00	0,00	43.232,64
262631	Trasferimenti del riparto del fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi educativi per i bambini da zero a sei anni		37.352,63	41.727,02
302630	Contributi ad istruzione per il sostegno all'Istruzione	31.270,00	35.993,61	31.162,00
272001	Contributi all'Istituto comprensivo	25.500,00	26.500,00	26.000,00
372630	Contributi per il sostegno all'Istruzione	5.900,00	30.950,00	17.750,00
102630	Quote associative	9.674,99	15.386,09	15.216,09
412630	Contributi ad associazioni per interventi in materia ambientale	10.575,00	13.800,00	12.800,00

Si segnala che l'importo di € 43.232,64 contiene anche la ripartizione (per effetto della comunicazione di ripartizione della Regione del Veneto) dei contributi accantonati nell'avanzo di amministrazione degli anni scorsi, avanzo che è stato applicato nel bilancio di previsione 2019 e quindi impegnato solo nel 2019.

Interessi passivi

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi e del BOC, per un totale di € 159.458,44.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al d.lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi (principalmente per tributi erroneamente versati o versati in eccesso all'ente) trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, per un totale di € 11.678,40.

Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati per un importo complessivo di € 97.663,21. Le spese più consistenti riguardano:

Descrizione	Impegnato CO 2019
Polizze assicurative	48.177,51
Uscite per contratti derivati - swap	24.779,70
Rimborso a datori di lavoro di amministratori comunali	23.600,00

Nelle "Altre spese correnti" trovano spazio i seguenti accantonamenti, anche se chiaramente non vengono impegnati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 Tuel, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo rinnovi contrattuali: in questa voce sono accantonate le risorse destinate all'incremento retributivo a seguito della sottoscrizione dei rinnovi contrattuali.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Titolo 2° - Spese in conto capitale

Codice di bilancio	Descrizione	Impegnato CO 2017	Impegnato CO 2018	Impegnato CO 2019
2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.636.394,05	3.637.185,08	5.246.978,05
3	Contributi agli investimenti	72.437,00	33.577,53	7.182,74
5	Altre spese in conto capitale	14.113,27	3.103,84	187,66
	Totali	2.722.944,32	3.673.866,45	5.254.348,45

Investimenti fissi lordi

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2019. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

A tal proposito si rinvia all'apposito prospetto delle spese di investimento che riepiloga le varie fonti di finanziamento delle opere impegnate nel 2019.

Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Altre spese in conto capitale

Comprende alcune spese non direttamente imputabili agli altri macroaggregati. Comprende altresì il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione.

Per il fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

Parimenti al titolo 5^a dell'entrata è stata registrata la somma di € 213.134,90 relativa all'anticipazione del 20 per cento dei lavori dell'opera di demolizione e ricostruzione della palestra della scuola media Efrem Reatto.

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	5.761.118,48	5.216.261,93	4.735.919,82	4.287.828,40	4.264.458,86	3.760.160,59
Nuovi prestiti (+)				442.000,00		1.700.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-544.856,54	-480.342,09	-448.091,42	-463.670,60	-504.298,25	-521.084,10
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/-	-0,01	-0,02		-1.698,94	-0,02	
Totale fine anno	5.216.261,93	4.735.919,82	4.287.828,40	4.264.458,86	3.760.160,59	4.939.076,49
Nr. Abitanti al 31/12	10.527,00	10.388,00	10.409,00	10.349,00	10.271,00	10.266,00
Debito medio per abitante	495,51	455,90	411,93	412,06	366,09	481,11

Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

Si rinvia alla sezione di analisi della gestione di cassa.

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

1.7.3. Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio alle spese per il compenso accessorio del personale o quelle derivanti dalla gestione delle cause legali.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto a bilancio in entrata al 31 dicembre 2019 è pari a:

FPV	2019
FPV – parte corrente	€ 141.547,84
FPV – parte capitale	€ 3.609.293,32

Come già evidenziato, per un anomalo funzionamento del software, l'importo di € 140 mila stanziato in fase di bilancio di previsione 2019 si è sommato all'importo del fondo pluriennale vincolato determinato con la deliberazione di Giunta comunale 22 febbraio 2019, n. 35, di riaccertamento ordinario 2019. In fase di rendiconto si provvede a correggere tale errore: il fondo pluriennale vincolato in parte entrata del 2019 che finanzia la spesa è di € 3.469.293,32 è stato depurato della somma di € 140.000,00.

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

Importanti innovazioni hanno riguardato il fondo pluriennale vincolato nel corso del 2019. Le modifiche hanno riguardato la possibilità di mantenere le somme stanziare per il finanziamento del primo livello di progettazione delle opere pubbliche (studio di fattibilità tecnico economico) di importo superiore ad € 40.000,00, facendole confluire nell'FPV, ancorché non ancora impegnate, a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento, con l'avvertimento che l'aggiudicazione definitiva debba avvenire entro l'esercizio successivo (diversamente le somme confluiranno nel risultato di amministrazione).

La modifica ha riguardato anche la disciplina della costituzione dell'FPV per i lavori pubblici e le corrispondenti condizioni legittimanti.

Le novità più rilevanti riguardano i seguenti aspetti:

- la necessità che l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici (tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro);
- la definizione di quali spese, contenute nel quadro economico, se attivate prima dell'avvio della procedura di individuazione dell'appaltatore, possano consentire il mantenimento del quadro economico dell'opera nell'FPV (spese per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale);
- la possibilità di mantenere nell'FPV le somme dell'intero quadro economico in presenza di un ordinato svolgimento delle attività relative ai diversi livelli di progettazione, senza soluzione di continuità tra i diversi esercizi finanziari, ed infine, delle procedure di aggiudicazione dei lavori, anche qui con l'avvertenza che, qualora l'aggiudicazione definitiva non intervenga entro l'esercizio successivo, le corrispondenti somme confluiranno nel risultato di amministrazione.

È stata poi riscritta la norma circa la possibilità di utilizzo dei ribassi d'asta per varianti dell'opera, legandola alla rideterminazione del quadro economico entro il secondo esercizio dalla stipula del contratto con l'appaltatore, confermando la norma già compresa nell'art. 6ter del decreto legge n. 91/2017.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2019
FPV – parte corrente	€ 203.089,74
FPV – parte capitale	€ 2.436.341,85

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

1.7.4. Elenco degli interventi attivati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

A tal proposito si rinvia al quadro delle spese di investimento.

Particolare attenzione deve essere posta all'analisi delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso dei prestiti.

Le risorse correnti costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Nel 2019 il saldo positivo di parte corrente è stato pari ad € 399.609,90, così come indicato nel prospetto degli equilibri di bilancio di parte corrente.

Una parte di tale saldo (pari a € 225.026,09) è stato destinato al finanziamento di spese di parte capitale, come riportato nel quadro delle spese di investimento.

Nel 2019 si è fatto ricorso all'indebitamento per la somma complessiva di € 1.700.000,00. Di questa somma però non sono stati impegnati € 426,16, che sono confluiti pertanto nell'avanzo vincolato.

1.8. Entrate e spese non ricorrenti

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Al risultato di gestione 2019 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

entrate non ricorrenti

Descrizione	Accertato CO 2019
Accertamenti Imu	424.544,85
Accertamenti Tasi	139.415,74
Rimborso spese consultazioni elettorali non di competenza comunale	13.925,46
Sanzioni per violazioni norme circolazione stradale	112.862,25
Sanzioni violazione norme commercio e Polizia locale e amministrativa	28.943,92
Utile da partecipazioni	436.182,57
Proventi di concessioni edilizie	268.027,43
Sanzioni su proventi da permessi a costruire	30.864,88

spese non ricorrenti

Descrizione	Impegnato CO 2019
Rimborso somme non dovute	334,00
Rimborso tributi	10.000,00
Rimborso diritti di segreteria ufficio urbanistica	1.198,00
Rimborso al comune di Farra di Soligo per sanzioni per codice della strada	10.000,00
Rimborso sanzioni	146,40

2. ASPETTI ECONOMICO-PATRIMONIALI

2.1 Premessa

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

Stato patrimoniale attivo

B) Immobilizzazioni

I) e II) Immobilizzazioni immateriali e materiali

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori delle immobilizzazioni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	130.954,12	117.043,37	57.814,87	190.182,62
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	4.971,37	0,00	1.657,13	3.314,24
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre	122.655,35	2.643,75	52.512,70	72.786,40
TOTALE	258.580,84	119.687,12	111.984,70	266.283,26

IMM.NI MATERIALI – beni immobili	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Terreni	1.651.906,93	5.000,00	0,00	1.656.906,93
Fabbricati	5.441.223,91	3.377.393,67	235.149,42	8.583.468,16
Infrastrutture	17.225.628,13	1.072.083,12	747.182,74	17.550.528,51
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Terreni	4.037.443,36	71.172,72	168.119,89	3.940.496,19
Fabbricati	7.689.627,11	1.403.585,43	303.436,11	8.789.776,43
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti.	3.592.487,40	4.689.363,02	5.797.507,14	2.484.343,28
TOTALE	39.638.316,84	10.618.597,96	7.251.395,30	43.005.519,50

IMM.NI MATERIALI – beni mobili	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	29.009,80	5.310,32	2.627,25	31.692,87
Mezzi di trasporto	20.071,45	102.980,00	20.098,00	102.953,45
Macchine per ufficio e hardware	5.549,31	21.604,99	8.973,25	18.181,05
Mobili e arredi	28.356,56	164.556,89	21.570,39	171.343,06
Altri beni materiali	34.652,56	4.211,45	3.927,22	34.936,79
TOTALE	117.639,68	298.663,65	57.196,11	359.107,22

IV) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc...) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto. Si fornisce il presente dettaglio delle partecipazioni iscritte:

PARTECIPAZIONI	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
imprese controllate.	286.308,00	58.954,00	0,00	345.262,00
imprese partecipate.	0,00	970,00	970,00	0,00
altri soggetti.	11.429.420,99	0,00	2.898.879,54	8.530.541,45
TOTALE	11.715.728,99	59.924,00	2.899.849,54	8.875.803,45

C) Attivo circolante

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

I) Rimanenze

Non sono presenti rimanenze.

II) Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il fondo crediti dubbia esigibilità ammonta complessivamente ad € 451.367,57.

Nello stato patrimoniale, il fondo crediti dubbia esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

L'accantonamento 2019 a conto economico è pari ad € 152.862,37 e corrisponde alla differenza tra il fondo crediti di dubbia esigibilità esercizio 2018 e quello del 2019 al netto di eventuali utilizzi, stralci di crediti e migliore riscossione su crediti svalutati.

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

VERIFICHE RESIDUI		2019
CREDITI	+	€ 2.639.186,67
FCDE ECONOMICA	+	€ 451.367,57
DEPOSITI POSTALI	+	€ 10.900,66
DEPOSITI BANCARI	+	€ 0,00
SALDO IVA	-	€ 0,00
CREDITI STALCIATI	-	€ 0,00
altri residui non connessi a crediti		€ 0,00
RESIDUI ATTIVI	=	€ 3.101.454,90
		€ 0,00

I crediti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

1) Crediti di natura tributaria

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altri crediti da tributi</i>	1.102.178,71	4.251.488,24	4.277.672,55	1.075.994,40
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	18.240,40	751.170,71	751.025,01	18.386,10
TOTALE	1.120.419,11	5.002.658,95	5.028.697,56	1.094.380,50

2) Crediti per trasferimenti e contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.226.842,32	2.253.086,74	2.882.833,09	597.095,97
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	69.142,67	69.142,67	0,00
<i>verso altri soggetti</i>	50.589,31	77.064,58	77.241,75	50.412,14
TOTALE	1.277.431,63	2.399.293,99	3.029.217,51	647.508,11

3) Verso clienti ed utenti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Verso clienti ed utenti</i>	115.008,58	624.002,70	610.828,02	128.183,26
TOTALE	115.008,58	624.002,70	610.828,02	128.183,26

4) Altri crediti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>verso l'erario</i>	16.523,00	0,00	16.523,00	0,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	7.499,98	7.499,98	0,00
<i>altri</i>	646.909,18	4.583.996,90	4.461.791,28	769.114,80
TOTALE	663.432,18	4.591.496,88	4.485.814,26	769.114,80

III) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2019 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle reversali e ai mandati.

Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere.

Sono stati rilevati anche i conti correnti postali al 31 dicembre 2019, per un importo complessivo pari ad € 10.900,66.

D) Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

1) Ratei Attivi

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

2) Risconti Attivi

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Fondo di dotazione	8.177.131,23	1.316.164,96	4.776.954,52	4.716.341,67
da risultato economico di esercizi precedenti	835.200,85	699.612,89	784.678,47	750.135,27
da capitale	-533.527,14	17.422,02	17.422,02	-533.527,14
da permessi di costruire	1.446.543,69	298.892,31	1.446.543,69	298.892,31
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	33.862.688,85	6.223.498,21	1.316.164,96	38.770.022,10
altre riserve indisponibili	1.474.169,17	784.678,47	0,00	2.258.847,64
Risultato economico dell'esercizio	699.612,89	0,00	3.793.219,32	-3.093.606,43
TOTALE	45.961.819,54	9.340.268,86	12.134.982,98	43.167.105,42

Il patrimonio netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a € 43.167.105,42.

In attuazione dei principi applicati 4.3 è stata movimentata la riserva per beni demaniali, indisponibili e di valore culturale storico artistico con le seguenti scritture di rettifica:

1) In aumento per le variazioni in incremento dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili dell'esercizio

DARE	IMP. D	AVERE	IMP. A	COD. PESP	PESP
VERO	1.446.543,69	FALSO	-	2.1.2.03.01.01.001	Riserve da permessi di costruire
VERO	4.776.954,52	FALSO	-	2.1.1.02.01.01.001	Fondo di dotazione
FALSO	-	VERO	6.223.498,21	2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali

2) In diminuzione per le quote di ammortamento dei suddetti beni e per eventuali ulteriori diminuzioni

DARE	IMP. D	AVERE	IMP. A	COD. PESP	PESP
VERO	1.316.164,96	FALSO	-	2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali
FALSO	-	VERO	1.316.164,96	2.1.1.02.01.01.001	Fondo di dotazione

La differenza tra patrimonio netto finale e patrimonio netto iniziale è pari ad Euro - 2.794.714,12. Tale variazione è sintetizzata dalle seguenti movimentazioni:

SPIEGAZIONE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
DIMINUZIONE FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE		-€	3.460.789,56
AUMENTO RISERVE PERMESSI DI COSTRUIRE		-€	1.147.651,38
RISULTATO D'ESERCIZIO		-€	3.093.606,43
DIMINUZIONE AVANZO/DISAVANZO ES. PRECEDENTI	-€	784.678,47	
RIVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	€	0,00	
RISERVE PER BENI DEMANIALI INDISPONIBILI E CULTURALI	€	4.907.333,25	
RISERVE PARTECIPAZIONI INDISPONIBILI	€	784.678,47	
SALDO RISERVE DA CAPITALE AL 31.12.2017	€	4.907.333,25	€ 4.907.333,25
TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO		-€	2.794.714,12

B) Fondi per rischi ed oneri.

Il totale del fondo per rischi e oneri al 31 dicembre 2019 è pari ad € 22.508,18 relativi ad accantonamenti.

Dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione, va escluso il fondo crediti dubbia esigibilità e accantonamenti per perdite societarie per trovare corrispondenza in contabilità economica.

C) Trattamento di fine rapporto

Non presente.

D) Debiti

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

VERIFICHE RESIDUI		2019	
DEBITI	+	€	7.183.483,25
DEBITI DA FINANZIAMENTO	-	-€	5.046.677,14
SALDO IVA (SE A DEBITO)	-	-€	15.488,56
RESIDUI TITOLO IV + INTERESSI MUTUI		€	107.600,65
RESIDUI TITOLO V ANTICIPAZIONI	+	€	0,00
altri residui non connessi a debiti		€	0,00
RESIDUI PASSIVI	=	€	2.228.918,20
		€	0,00
			OK

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

1) Debiti da Finanziamento

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
prestiti obbligazionari prestiti obbligazionari	717.736,80	14.432,15	79.680,95	652.488,00
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
verso banche e tesoriere	0,00	203.051,09	203.051,09	0,00
verso altri finanziatori	3.042.423,79	2.033.397,91	681.632,56	4.394.189,14
TOTALE	3.760.160,59	2.250.881,15	964.364,60	5.046.677,14

2) Debiti verso Fornitori

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Debiti verso fornitori	1.491.374,58	8.412.712,49	8.464.676,15	1.439.410,92
TOTALE	1.491.374,58	8.412.712,49	8.464.676,15	1.439.410,92

L'importo di questa voce di rendiconto si compone anche per la quota delle fattura da ricevere per € 681.572,83.

3) Acconti

Non presenti.

4) Debiti per trasferimenti e contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	155.059,63	482.577,97	480.633,21	157.004,39
imprese controllate	0,00	238,61	238,61	0,00
imprese partecipate	7.527,29	0,00	7.527,29	0,00
altri soggetti	109.636,40	541.942,60	480.515,29	171.063,71
TOTALE	272.223,32	1.024.759,18	968.914,40	328.068,10

5) Altri Debiti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
tributari tributari	72.056,18	1.453.570,90	1.450.697,09	74.929,99
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	11.908,13	491.026,55	496.271,99	6.662,69
per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
altri	314.970,75	2.421.539,53	2.448.775,87	287.734,41
TOTALE	398.935,06	4.366.136,98	4.395.744,95	369.327,09

E) Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Ratei passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

È previsto l'importo del salario accessorio premiante 2019, imputato nel 2020 in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31 dicembre 2019 per € 107.625,27.

Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

- Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio.

Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche al 31/12/2019 ammontano a complessivi € 6.807.060,48.

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	VALORE INIZIALE	VARIAZIONE IN AUMENTO	DIMINUZIONE PER QUOTA ANNUA	VALORE FINALE
da altre amministrazioni pubbliche	5.427.330,55	1.667.830,20	288.100,27	6.807.060,48
da altri soggetti	286.886,90	146.207,25	12.992,83	420.101,32
TOTALE	5.714.217,45	1.814.037,45	301.093,10	7.227.161,80

- Altri Risconti Passivi

Sono presenti altri risconti passivi relativi a ricavi da mercati e fiere di competenza dell'esercizio 2020 per € 329,40.

Conti d'ordine

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per Euro 2.531.806,32 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

Pone in evidenza, come sopra anticipato, un risultato economico di esercizio negativo di - 3.093.606,43, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

A) Componenti positivi della gestione

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi relativi ai proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio pari ad Euro 4.152.053,73;

A2) i proventi da fondi perequativi pari ad Euro 751.170,71;

A3) i proventi da trasferimenti e contributi sono costituiti:

- A3a) dai proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali, da altri enti del settore pubblico e da famiglie ed imprese, accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria pari ad Euro 255.732,68;
- A3b) dalla quota annuale dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari ad Euro 223.520,48.
- A3c) dalla quota dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari che finanziano spesa corrente per Euro 0,00.

A4) i ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono costituiti:

- A4a) proventi derivanti dalla gestione dei beni pari ad Euro 106.071,85;
- A4b) Ricavi della vendita di beni per Euro 11.915,74;
- A4c) ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi pari ad Euro 253.592,50.

A8) altri ricavi e proventi diversi pari ad Euro 499.718,08 costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.

B) Componenti negativi della gestione

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B9) Acquisto di materie prime e beni di consumo relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente pari ad Euro 110.490,70.

B10) prestazioni di servizi costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa pari ad Euro 2.207.429,92.

B11) utilizzo beni di terzi relativi a fitti passivi, canoni per utilizzo di software, oneri per noleggi di attrezzature e mezzi di trasporto, ecc., pari ad Euro 115.860,56.

B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione.

- B12a) trasferimenti correnti pari ad Euro 1.014.076,46;
- B12b) contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche pari ad Euro 0,00;
- B12c) contributi agli investimenti ad altri soggetti pari ad Euro 7.182,74.

B13) personale, relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente al netto del fondo pluriennale vincolato relativo al salario accessorio pari ad Euro 1.683.545,07.

B14) ammortamenti e svalutazioni, costituiti da:

- a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 111.984,70;
- b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 1.342.964,38;
- d) svalutazioni dei crediti per Euro 152.862,37. Rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento e, nel conto del patrimonio, tale accantonamento viene rappresentato in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 3, dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2019 ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio 2018 al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza attiva.

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo pari ad Euro 0,00.

B16) Accantonamenti per rischi pari ad Euro 8.942,66.

B17) Altri accantonamenti pari ad Euro 0,00.

B18) Oneri diversi di gestione costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti pari ad Euro 136.212,78.

C) Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari

C19) Proventi da partecipazioni da altri soggetti determinati dai dividendi corrisposti da Società partecipate e altri soggetti partecipati pari ad Euro 436.182,57;

C20) Altri proventi finanziari pari ad Euro 56,54.

Oneri finanziari

C21) Interessi passivi corrisposti sui mutui passivi e debiti diversi pari ad Euro 159.458,44.

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D22) Rivalutazioni pari ad Euro 58.954,00.

D23) Svalutazioni pari ad Euro 2.897.909,54.

E) proventi e oneri straordinari

24) Proventi straordinari

E24a) L'importo dei permessi di costruire è pari a 0,00.

Secondo quanto disposto dai principi applicati, la quota che finanzia spesa in conto capitale è stata spostata a Riserva per permessi di costruire.

E24b) L'importo dei trasferimenti in conto capitale è pari 0,00.

E24c) Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- per Euro 129.486,58 da insussistenze del passivo;
- per Euro 61.961,11 da altre sopravvenienze attive.

E24d) Le plusvalenze patrimoniali sono pari a 33.400,96.

E24e) La voce Altri proventi straordinari è pari a 19.306,43.

25) Oneri straordinari

E25a) Trasferimenti in conto capitale pari ad Euro 0,00.

E25b) Le sopravvenienze passive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- per Euro 10.000,00 da arretrati per oneri per il personale in quiescenza.
- Per Euro 15.434,17 da insussistenze dell'attivo.

E25d) Altri oneri straordinari sono pari ad Euro 187,66.

26) Imposte

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio pari ad Euro 112.188,24.

3. I RISULTATI CONSEGUITI

In attuazione dell'art. 46 comma 3 del decreto legislativo n. 267/2000, con deliberazione di consiglio comunale n. 28 dell'8 luglio 2014, successivamente modificata dalla n. del 44 del 12 settembre 2014, il *Programma di mandato per il periodo 2014 – 2019*, era stato presentato al Consiglio comunale, dando così avvio al ciclo di gestione della performance.

La Giunta comunale con deliberazione n. 130 del 6 agosto 2020 ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione e delle performance 2019-2021*.

Il 26 maggio 2019 si sono tenute le elezioni amministrative comunali. A seguito dell'elezione del Sindaco, il documento programmatico di mandato è stato dapprima presentato e poi ne è stato comunicato il testo definitivo al Consiglio comunale, che ne ha dato conto con rispettivamente con deliberazioni 24 del 19 giugno 2019 e 37 del 27 settembre 2019.

Si riportano di seguito i principali indicatori dell'attività amministrativa del 2019.

Servizio	Descrizione indicatore	anno 2017	anno 2018	anno 2019
Organi Istituzionali	Adunanze della giunta comunale	69	57	59
Organi Istituzionali	Deliberazioni adottate dalla giunta comunale	241	221	212
Organi Istituzionali	Adunanze del consiglio comunale	11	8	9
Organi Istituzionali	Deliberazioni adottate dal consiglio comunale	73	65	69
Organi Istituzionali	Interrogazioni - interpellanze - mozioni - istanze generiche della giunta o consiglio comunale	11	5	13
Organi Istituzionali	Adunanze della 1^ commissione: <i>affari generali, personale, bilancio, tributi, attività produttive, commercio</i>	7	9	8
Organi Istituzionali	Adunanze della 2^ commissione: <i>assistenza e sanità, istruzione, cultura, sport e tempo libero</i>	0	4	4
Organi Istituzionali	Adunanze della 3^ commissione: <i>lavori pubblici, patrimonio, urbanistica e difesa del territorio</i>	7	7	3
Organi Istituzionali	Decreti del sindaco	11	17	15
Organi Istituzionali	Deleghe e altri atti rilasciate dal sindaco	13	29	38
Organi Istituzionali	Determinazioni assunte dai responsabili dei servizi o dal segretario	829	818	858
Organi Istituzionali	Ordinanze assunte dai responsabili o dal sindaco	186	179	168
Segreteria Generale	Ufficio relazioni con il pubblico - richieste di accesso agli atti	3	1	1
Segreteria Generale	Lettere e comunicazioni vari destinatari	170	132	163
Segreteria Generale	Determinazioni del responsabile del servizio	163	182	170
Segreteria Generale	Documenti protocollati	28.450	29.013	32.929
Segreteria Generale	Documenti protocollati in arrivo	19.542	20.299	23.668
Segreteria Generale	Documenti protocollati in partenza	8.718	8.503	8.950
Segreteria Generale	Documenti interni	280	211	312
Segreteria Generale	Documenti trasmessi tramite il servizio postale	5765	5454	4327
Segreteria Generale	Pubblicazioni all'albo pretorio	1.473	1.397	1.501
Segreteria Generale	Notificazioni di atti lasciati in deposito	895	360	1.449
Segreteria Generale	Notificazioni di atti in deposito ritirati	155	45	304
Segreteria Generale	Raccolta di firme per proposta di legge e referendum	1	3	5
Sportello del Cittadino	Emissione carte d'identità cartacee	1105	48	45
Sportello del Cittadino	Emissione Carta d'identità elettronica - CIE	32	1.320	1.080

Servizio	Descrizione indicatore	anno 2017	anno 2018	anno 2019
Sportello del Cittadino	Autorizzazione zone non metanizzate			15
Sportello del Cittadino	Autentica firma			203
Sportello del Cittadino	Consegna Pastiglie Zanzare			105
Sportello del Cittadino	Rilascio Tesserini Invalidi			53
Sportello del Cittadino	Timbrature DOCO			2.165
Sportello del Cittadino	Rilascio tesserini trasporto scolastico			311
Sportello del Cittadino	Iscrizione centri estivi			83
Sportello del Cittadino	Iscrizione campo scuola			33
Sportello del Cittadino	Costituzione famiglie di fatto	1	4	4
Sportello del Cittadino	Certificazioni (anche tra enti)	3.420	2.820	2.653
Sportello del Cittadino	Pratiche apr/4 – immigrazioni	205	181	227
Sportello del Cittadino	Pratiche apr/4 – emigrazioni	216	192	191
Sportello del Cittadino	Variazioni anagrafiche – cambio indirizzo	147	154	128
Sportello del Cittadino	Rilascio attestazioni di soggiorno			24
Sportello del Cittadino	Riscossione sanzione codice della strada			100
Sportello del Cittadino	Consegna e riscossione diritti CDU			85
Sportello del Cittadino	Riscossione servizi assistenziali			41
Sportello del Cittadino	Riscossione diritti cimiteriali			7
Sportello del Cittadino	Riscossione contributo utilizzo sale comunali			4
Sportello del Cittadino	Riscossione tassa di soggiorno			31
Sportello del Cittadino	Inserimento domande buono libri			38
Sportello del cittadino	Certificati emessi	681	675	2.820
Servizi finanziari	Fatture emesse registrate	382	368	369
Servizi finanziari	Numero bollette tesoriere	4.663	5.322	5.142
Servizi finanziari	Ordinativi d'incasso	2.280	2.919	2.545
Servizi finanziari	Fatture ricevute registrate	2.283	3.157	3.886
Servizi finanziari	Mandati di pagamento	3.226	3.640	3.569
Servizi finanziari	Buoni servizio economato emessi	114	120	124

Servizio	Descrizione indicatore	anno 2017	anno 2018	anno 2019
Servizi finanziari	Importo complessivo dei buoni economato emessi	11.381,03	11.340,82	7.881,67
Servizi finanziari	Determinazioni registrate	829	818	858
Servizi finanziari	Determinazioni del servizio finanziario	154	138	167
Servizi finanziari	Certificazioni ritenute d'acconto emesse	73	75	80
Servizi finanziari	Proposte di deliberazioni di cui:	71	57	76
Servizi finanziari	Deliberazioni della Giunta servizi finanziari	52	40	56
Servizi finanziari	Deliberazioni del Consiglio servizi finanziari	19	17	20
Servizi finanziari	Prelevamenti dal fondo di riserva	5	4	5
Servizi finanziari	Variazioni di bilancio	5	5	3
Servizi finanziari	Variazioni del responsabile del servizio	13	20	19
Servizi finanziari	Fiera: fatture di vendita + acquisto	233	242	254
Servizi finanziari	Servizi vari commerciali: fatture di vendita + acquisto	28	24	25
Servizi finanziari	Assistenza domiciliare: fatture d'acquisto	8	13	13
Servizi finanziari	Trasporti: fatture d'acquisto	9	9	12
Tributi	Avvisi di accertamento ICI inviati	0	0	0
Tributi	Introito da accertamenti ICI (importo accertato)	9.374,64	9.484,66	0
Tributi	Rimborsi effettuati ICI	1	0	0
Tributi	Importo rimborsi ICI (importo pagato)	218,73	0	0
Tributi	Introito ordinario IMU a mezzo f24 (importo accertato)	2.184.448,58	2.080.716,85	2.049.971,59
Tributi	Unità immobiliari nel comune	12.795	12.838	12.975
Tributi	Avvisi di accertamento IMU inviati	1.362	1.849	976
Tributi	Introito da accertamenti IMU (importo accertato)	354.251,19	400.372,44	424.544,85
Tributi	Numero rimborsi IMU effettuati	108	61	27
Tributi	Importo rimborsi IMU	34.967,03	13.107,26	945,80
Tributi	Introito ordinario TASI a mezzo f24	444.543,00	443.884,5	436.463,85
Tributi	Unità immobiliari nel comune	12.795	12.838	12.975
Tributi	Numero accertamenti TASI inviati	0	1.280	719
Tributi	Introito da accertamenti TASI	0	41541,64	139.415,74
Tributi	Numero rimborsi TASI effettuati		23	10
Tributi	Importo rimborsi TASI		1.328,81	394,49
Tributi	Introito ordinario TOSAP	62.766,82	56.408,63	64.756,75
Tributi	Introito ordinario imposta di pubblicità	68.388,77	69.375,3	83.614,49
Tributi	Introito ordinario diritti sulle pubbliche affissioni	3.728,1	4812,01	4.465,58
Lavori pubblici	Progetti esecutivi approvati	19	17	20
Lavori pubblici	Incarichi tecnici concernenti l'esecuzione delle opere pubbliche	63	63	45
Lavori pubblici	Affidamenti nuove opere	15	13	10
Lavori pubblici	Certificati di regolare esecuzione	13	13	20
Lavori pubblici	Perizie	7	8	6

Servizio	Descrizione indicatore	anno 2017	anno 2018	anno 2019
Lavori pubblici	Perizie	7	8	6
Servizio Aire	Iscrizioni aire	75	80	107
Servizio Aire	Variazioni aire	55	75	76
Servizio Aire	Cancellazioni aire	12	25	28
Servizio Aire	Posizioni aire su programma ministeriale anagaire	1.670	1.665	1.698
Servizio Aire	Comunicazioni ai cittadini aire / consolati	195	183	175
Servizio Anagrafe	Variazioni anagrafiche – da stato civile interno	260	422	391
Servizio Anagrafe	Modello p/4	75	73	87
Servizio Anagrafe	Denunce di infortunio sul lavoro	24	18	4
Servizio Anagrafe	Accertamento presenze stranieri	130	53	1.074
Servizio Anagrafe	Avvio del procedimento per cancellazione	43	46	32
Servizio Elettorale	Verballi elettorali	27	22	34
Servizio Elettorale	Nuove tessere elettorali	343	226	361
Servizio Elettorale	Tagliandi di convalida rilasciati	213	93	123
Servizio Elettorale	Aggiornamento albo presidenti e albo scrutatori di seggio - numero soggetti variati	8	171	126
Servizio Elettorale	Gestione ed organizzazione consultazioni elettorali	1	1	2
Servizio Elettorale	Numero iscritti alle liste elettorali al 31dicembre	9.428	9.470	9.516
Servizio Elettorale	Numero iscrizioni e cancellazioni nelle liste elettorali	523	528	578
Servizio Leva	Numero iscritti alle liste al 31 dicembre	825	708	625
Servizio Leva	Numero di iscrizioni e cancellazioni	49	42	35
Servizio Statistico	Statistiche stato civile (nascite, matrimoni, decessi)	36	36	36
Servizio Statistico	Statistiche per servizio leva	10	10	10
Servizio Statistico	Statistiche anagrafiche (immigrazioni, emigrazioni)	36	36	36
Servizio Statistico	Statistiche varie per istat	28	28	28
Servizio Statistico	Statistiche per ufficio tecnico (alberi)	2	2	2
Servizio Statistico	Invio telematico modelli istat	76	76	76
Servizio Statistico	Statistiche ad enti diversi	62	62	62
Servizio Statistico	Statistiche vari uffici	217	219	217
Servizio Statistico	Statistiche ad Istat, ad altri enti e per uso comunale	699	695	689
Servizio Statistico	Prenotazione appuntamenti online	0	63	40
Servizio Statistico	Passaggi di proprietà (autoveicoli, motoveicoli, rimorchi)	36	26	21

Servizio	Descrizione indicatore	anno 2017	anno 2018	anno 2019
Servizio Statistico	Consegna porto d'armi	56	48	36
Servizio Statistico	Consegna passaporti e documenti di accompagnamento	129	194	160
Servizio Stato Civile	Atti di nascita	149	159	176
Servizio Stato Civile	Atti di separazione	2	5	2
Servizio Stato Civile	Atti di divorzio	4	5	4
Servizio Stato Civile	Atti di matrimonio	87	80	86
Servizio Stato Civile	Unioni civili	1	0	0
Servizio Stato Civile	Atti di morte	151	147	144
Servizio Stato Civile	Atti di cittadinanza	53	36	71
Servizio Stato Civile	Altri atti	70	75	72
Servizio Stato Civile	Annotazioni e variazioni di stato civile	875	890	896
Servizio Stato Civile	Verbalizzazioni pubblicazioni matrimonio	38	36	35
Servizio Stato Civile	Saluto a neonati e nuovi cittadini: bandiera e costituzione	70	67	62
Servizio Stato Civile	Corrispondenza e ricerche archivio per stranieri	420	580	549
Personale	Dipendenti al 31/12	46	45	45
Personale	Assunzioni	1	1	3
Personale	Cessazioni	1	2	3
Personale	Giorni di ferie goduti	1.370	1.530	1.310
Personale	Ore di permesso retribuito	237	432,25	603
Personale	Giorni di assenze per malattia	342	266	421
Personale	Infortuni certificazioni	0	0	0
Personale	Concorsi banditi	2	1	1
Personale	Concorsi espletati	2	1	1
Personale	Partecipanti ai concorsi (n. domande pervenute)	5	2	39
Personale	Esaminati ai concorsi	3	1	16
Affari legali	Contenzioso: cause in corso al 31 dicembre	26	27	27
Affari legali	Contenzioso: Cause iniziate nel corso dell'anno	5	8	7
Affari legali	Contenzioso: Cause cessate nel corso dell'anno	4	8	4
Affari legali	Precontenzioso: negoziazione assistita ex art. 3 D.L. 132/2014 e mediazione civile ex art. 5 D.Lgs. 28/2010	2	0	0
Affari legali	Ricorsi amministrativi: Ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica	0	1	0
Affari legali	Atti unilaterali o contratti soggetti a registrazione	21	14	10
Affari legali	Atti unilaterali o contratti non soggetti a registrazione	10	5	17

Servizio	Descrizione indicatore	anno 2017	anno 2018	anno 2019
Polizia Locale	Sanzioni per violazioni al codice della strada	568	349	1.224
Polizia Locale	Sanzioni per violazioni a illeciti amministrativi di varia natura	20	29	39
Polizia Locale	Incidenti rilevati	6	2	2
Polizia Locale	Manifestazioni presenziate con gonfalone	3	0	1
Polizia Locale	Servizi per manifestazioni	5	5	6
Polizia Locale	Accertamenti anagrafici	330	362	318
Polizia Locale	Accertamenti per camera di commercio	0	1	1
Polizia Locale	Altri accertamenti	280	400	450
Polizia Locale	Notifiche	387	412	659
Polizia Locale	Notizie di reato	3	4	4
Polizia Locale	Trattamento sanitario obbligatorio (tso)	0	0	0
Polizia Locale	Ordinanze di chiusura strade	154		127
Polizia Locale	Altre ordinanze	15		15
Polizia Locale	Vidimazione libretti pesca	0	0	0
Polizia Locale	Vidimazione libretti funghi	0	0	0
Polizia Locale	Vidimazione libretti pastori	0	0	3
Polizia Locale	Prelievi campioni vino	95	59	45
Polizia Locale	Registrazione cessioni fabbricato	12	11	31
Polizia Locale	Registrazione comunicazioni ospitalità stranieri	249	266	260
Formazione per adulti	Corsi di inglese (su 5 livelli)	9	4	7
Formazione per adulti	Corsi di lingua italiana per stranieri	4	3	3
Formazione per adulti	Corsi di inglese - partecipanti	89	34	68
Formazione per adulti	Corsi di lingua italiana per stranieri - partecipanti	90	46	69
Formazione per adulti	Corso di alfabetizzazione di lingua italiana	1	2	2
Formazione per adulti	Corso di alfabetizzazione di lingua italiana - donne partecipanti	18	23	18
Istruzione Primaria	Plessi scolastici statali - istruzione primaria	4	4	3
Istruzione Primaria	Alunni iscritti scuola statale - istruzione primaria	418	421	395
Istruzione Primaria	Alunni iscritti scuola paritaria Santa Maria Assunta	76	75	87
Istruzione Primaria	Insegnanti di ruolo alla scuola statale - istruzione primaria	50	50	46
Istruzione Primaria	Aule - istruzione primaria	42	42	42
Istruzione Secondaria Di Primo Grado	Plessi scolastici - istruzione secondaria di primo grado	1	1	1
Istruzione Secondaria Di Primo Grado	Alunni iscritti - istruzione sec. primo grado	307	306	290
Istruzione Secondaria Di Primo Grado	Insegnanti di ruolo - istruzione secondaria di primo grado	39	39	34

Servizio	Descrizione indicatore	anno 2017	anno 2018	anno 2019
Istruzione Secondaria Di Primo Grado	Aule - istruzione secondaria di primo grado	32	32	32
Istruzione Secondaria Di Primo Grado	Plessi scolastici - istruzione secondaria di primo grado	2	2	2
Istruzione Secondaria Di primo Grado	Alunni iscritti Isiss - istruzione secondaria di primo grado	610	631	615
Istruzione Secondaria Di Secondo Grado	Insegnanti di ruolo - istruzione secondaria di secondo grado <i>Isiss Verdi</i>	56	57	53
Istruzione Secondaria Di Secondo Grado	Aule - istruzione secondaria di secondo grado <i>Isiss Verdi</i>	37	37	37
Istruzione Secondaria Di Secondo Grado	Alunni iscritti centro formazione professionale <i>Pietro Berton</i>	175	173	175
Istruzione Secondaria Di Secondo Grado	Aule - istruzione secondaria di secondo grado <i>Pietro Berton</i>	8	8	8
Centri Estivi	Utenti centri estivi	108	82	83
Centri Estivi	Giorni effettivi di attivazione del servizio centri estivi	25	20	25
Centri Estivi	Costo complessivo centri estivi	16.988	17.382	19.305
Centri Estivi	Introito da tariffe centri estivi	10.397	12.764	7.120
Mensa Scolastica	Pasti erogati agli alunni	27.741	32.854	29.411
Mensa Scolastica	Pasti erogati agli insegnanti	1.853	2.110	2.234
Mensa Scolastica	Plessi scolastici dotati del servizio mensa	3	3	3
Mensa Scolastica	Posti a sedere disponibili servizio mensa	370	370	370
Mensa Scolastica	Costo complessivo a carico del comune servizio mensa	18.207,20	20.843,00	18.411,00
Mensa Scolastica	Rimborso dello stato per mensa insegnanti	4.520,00	5.022,00	4.535,61
Servizio Pre e Post Scuola	Plessi scolastici serviti servizio pre e post scuola	4	4	3
Servizio Pre e Post Scuola	Costo complessivo servizio pre e post scuola	4.000	4.600	5.500
Servizio Pre e Post Scuola	Introito da tariffa servizio pre e post scuola	2.927	3.161	2.694
Trasporto Scolastico	Scuolabus utilizzati	5	5	5
Trasporto Scolastico	Capienza scuolabus	261	261	261
Trasporto Scolastico	Linee	7	7	8
Trasporto Scolastico	Chilometri percorsi	30.536	30.511	33.320
Trasporto Scolastico	Alunni trasportati	187	208	276
Trasporto Scolastico	Alunni trasportati: di cui alunni con trasporto gratuito (casi sociali)	2	3	5

Servizio	Descrizione indicatore	anno 2017	anno 2018	anno 2019
Trasporto Scolastico	Costo complessivo trasporto scolastico	126.205	124.601	128.838
Trasporto Scolastico	Introito da tariffe trasporto scolastico	34.563	26.000	33.456
Biblioteca	Giorni di apertura della biblioteca	239	233	235
Biblioteca	Ore di apertura settimanale biblioteca	19	19	19
Biblioteca	Nuovi iscritti biblioteca	174	158	111
Biblioteca	Iscritti biblioteca	3.097	3.255	3.366
Biblioteca	Libri prestati	6.645	6.551	6.126
Biblioteca	Nuovi testi acquistati	700	800	400
Biblioteca	Nuovi testi donati (stima)	100	100	100
Biblioteca	Testi in dotazione totale biblioteca	20.182	21.082	21.582
Biblioteca	Postazioni internet biblioteca	4	4	4
Biblioteca	Interprestiti richiesti	130	111	162
Biblioteca	Interprestiti prestati	200	205	280
Biblioteca	Videocassette/dvd prestati	790	700	380
Biblioteca	Nuove videocassette/dvd acquistati	67	95	129
Biblioteca	Numero posti disponibili per consultazioni	38	34	34
Cultura	Visite di scolaresche in biblioteca	35	37	35
Cultura	Lettere animate per classi scolastiche	37	46	44
Cultura	Incontri con autori per ragazzi	0	0	1
Cultura	Lettere animate per bambini	9	20	10
Cultura	Laboratori vari per bambini	5	10	10
Cultura	Appuntamenti dell'Estate in biblioteca	13	8	4
Cultura	Lettere rivolte a utenti giovani e adulti	6	8	9
Cultura	Incontri con autori rivolti a giovani e adulti	3	8	8
Cultura	Altri incontri culturali	0	3	16
Cultura	Mostre	1	3	6
Cultura	Concerti	3	3	2
Cultura	Spettacoli teatrali	0	3	5
Cultura	Concorsi (pittura, fotografia, ...)	1	1	1
Impianti Sportivi e Piscina	Piscine	1	1	1
Impianti Sportivi e Piscina	Palestre	3	3	3
Impianti Sportivi e Piscina	Stadi	1	1	1
Impianti Sportivi e Piscina	Utenti piscina comunale	2.696	2.672	2.606
Impianti Sportivi e Piscina	Utenti stadio e palestre (in parte stimati, alcune società sportive non hanno comunicato i dati)	1.060	1.075	1.080
Impianti Sportivi e Piscina	Altri spazi promiscui (san Pietro, capoluogo, Bigolino palestre scolastica piccola + palestra <i>amici della musica</i>)	4	4	4
Impianti Sportivi e Piscina	Utenti (stima) altri spazi comunali	150	150	160
politiche giovanili	Giovani attivati nell'ambito dei progetti regionali	60	50	60
politiche giovanili	Giovani coinvolti nelle iniziative in collaborazione con la consulta giovani	1.190	1.195	1.200
politiche giovanili	Partecipanti al servizio di studio assistito scuola secondaria di grado	20	20	20

Servizio	Descrizione indicatore	anno 2017	anno 2018	anno 2019
politiche giovanili	Partecipanti spazio pomeridiano educativo scuola primaria	17	17	15
Turismo	Presenze fiera di San Gregorio	40.000	40.000	40.000
Turismo	Espositori fiera di San Gregorio	90	90	90
Turismo	Ambulanti fiera di San Gregorio	84	84	84
Turismo	Spettacoli viaggianti fiera di San Gregorio	41	47	45
Turismo	Presenze festa della Montagna	2.500	2.500	1.500
Turismo	Espositori festa della Montagna	65	70	35
Turismo	Espositori Festa Volontariato	36	40	40
Turismo	Espositori Mercatini di natale	38	40	40
Urbanistica	Sedute commissione interna pratiche edilizie	40	25	27
Urbanistica	Sedute della commissione urbanistica	7	7	5
Urbanistica	Pratiche esaminate dalla commissione urbanistica	13	6	11
Urbanistica	Commissione per la revisione dello stato di alterazione dei manufatti storico architettonici ai sensi art. 72 n.t.a.	2	0	1
Urbanistica	Pratiche paesaggistiche esaminate	133	115	155
Urbanistica	Domande pervenute inerenti a lavori edili	1583	1723	999
Urbanistica	Domande pervenute per agibilità/abitabilità	44	78	61
Urbanistica	Domande pervenute ai sensi della legge 241/90 e relativa ricerca d'archivio	148	173	174
Urbanistica	Domande contributo per edifici di culto	1	0	1
Urbanistica	Permesso di costruire	115	67	84
Urbanistica	Permesso di costruire/ parte in sanatoria	2	0	1
Urbanistica	Permesso di costruire in sanatoria	8	5	4
Urbanistica	Proroga permesso di costruire	1	27	31
Urbanistica	Autorizzazioni per occupazione aree pubbliche	47	29	28
Urbanistica	Autorizzazioni in materia ambientale	110	77	134
Urbanistica	Compatibilità in materia ambientale	7	4	5
Urbanistica	Autorizzazioni in materia forestale	6	11	10
Urbanistica	Segnalazioni certificate di inizio attività	135	162	185
Urbanistica	Comunicazione art. 6 dpr 380/2001 (ex art. 76 legge regionale 61/85 e legge 457/78)	222	254	179
Urbanistica	Pratiche di condono legge 724/1994	3	1	0
Urbanistica	Pratiche condoni legge 47/85	10	7	2
Urbanistica	Volture di concessioni e/o autorizzazioni	8	10	11
Urbanistica	Agibilità/abitabilità rilasciate/scia di agibilità	22	49	52
Urbanistica	Rilievi per opere abusive	15	4	6
Urbanistica	Certificati di destinazione urbanistica	131	136	123
Urbanistica	Dichiarazioni su idoneità alloggi	25	26	24
Urbanistica	Registrazioni di frazionamenti	43	64	40
Urbanistica	Registrazioni di legge n. 10/1991 – coibenza termica	23	17	14
Urbanistica	Denunce sismiche	84	71	68
Urbanistica	Denunce sismiche (varianti)	6	11	14
Urbanistica	Denunce sismiche (integrazioni)	5	7	12
Urbanistica	Dichiarazione su impianti (d.m. 37/2008 – trasmissione dichiarazioni alle rispettive cciaa)	60	65	104
Urbanistica	Provvedimenti amministrativi (ordinanze)	23	30	7
Urbanistica	Provvedimenti amministrativi (ingiunzioni)	10	0	0
Urbanistica	Pratiche edilizie scansionate	20	0	369

Servizio	Descrizione indicatore	anno 2017	anno 2018	anno 2019
Urbanistica	Piano assetto territoriale	1	1	0
Urbanistica	Piano degli interventi	0	0	1
Urbanistica	Piano degli interventi varianti adottate	0	0	3
Urbanistica	Piano degli interventi varianti definite	0	0	3
Urbanistica	Varianti al piano regolatore generale adottate/variante al PI adottate	1	0	3
Urbanistica	Varianti al piano regolatore generale definite/variante al PI definite	1	0	3
Urbanistica	Piani attuativi in corso	2	0	0
Urbanistica	Sistema informativo territoriale comunale (codici ecografici verificati e collegati)	1.815	721	1.107
Urbanistica	Informative-proposte di deliberazione di giunta	43	53	57
Urbanistica	Delibere di giunta ufficio urbanistica	78	44	22
Urbanistica	Deliberazione di consiglio ufficio urbanistica	11	10	3
Urbanistica	Liquidazioni	36	61	67
Urbanistica	Determinazioni	40	53	58
Manutenzioni	Superficie dei giardini e parchi comunali	45.150	45.150	45.150
Manutenzioni	km di strade montane in carico	66,97	66,97	66,97
Manutenzioni	km di strade urbane in carico	30,5	30,5	30,5
Manutenzioni	km di strade extraurbane in carico	73,33	73,33	73,33
Assistenza	Minori in affidamento familiare	2	0	0
Assistenza	Utenti inseriti in istituti assistenziali per i minori	4	4	4
Assistenza	Minori beneficiari del servizio educativo domiciliare	1	1	0
Assistenza	Minori beneficiari del servizio educativo in comunità diurna	0	0	1
Assistenza	Classi attivate con progetto benessere	6	5	15
Assistenza	Contributi economici a indigenti per integrazione rette minori	4	4	4
Assistenza	Contributi per la partecipazione di minori a centri estivi	4	4	6
Assistenza	Integrazione rette scuole infanzia	12	22	3
Assistenza	Contributi per buoni mensa e trasporto scolastico	35	22	13
Assistenza	Soggetti valutati in unità multidimensionale (minori, adulti, anziani)	99	91	118
Assistenza	Casi di trattamento sanitario obbligatorio	0	0	0
Assistenza	Utenti totali del servizio di assistenza domiciliare	70	71	67
Assistenza	Utenti al 31 dicembre del servizio di assistenza domiciliare	46	67	40
Assistenza	Utenti del servizio pasti a domicilio	104	90	73
Assistenza	Ore di assistenza domiciliare effettuate	5.695	6.332	5.463
Assistenza	Pasti erogati a domicilio	15.203	14.055	12.372
Assistenza	Partecipanti ai soggiorni climatici per anziani	83	72	87
Assistenza	Utenti del servizio di telecontrollo – telesoccorso	58	60	52
Assistenza	Contributi economici ad indigenti per integrazione delle rette anziani	4	5	6
Assistenza	Contributi economici a indigenti per integrazione rette adulti	10	12	10
Assistenza	Determinazioni servizi sociali	55	53	53

Servizio	Descrizione indicatore	anno 2017	anno 2018	anno 2019
Assistenza	Deliberazioni della giunta comunale servizi sociali	28	54	23
Assistenza	Deliberazioni del consiglio comunale servizi sociali	1	1	0
Assistenza	Statistiche settoriali	6	5	5
Assistenza	Lavoratori di pubblica utilità a titolo di pena alternativa	6	7	4
Assistenza	Utenti valdobbienesi del centro sollievo, affetti da demenze	12	12	12
Assistenza	Utenti utilizzatori servizio trasporto sociale	71	83	103
Assistenza	Accompagnamenti nell'anno	566	610	1.002
Assistenza	Iniziative di aggregazione e socializzazione	25	25	30
Assistenza	Contributi economici a indigenti per locazioni onerose	0	0	0
Assistenza	Contributi economici a indigenti per impegnative per cure domiciliari (ex assegno di cura)	53	57	59
Assistenza	Contributi per progetti individuali per persone con disabilità - patto per il lavoro	5	6	7
Assistenza	Contributi per progetti individuali per persone con disabilità	1	1	1
Assistenza	Soggetti che hanno svolto nell'anno servizio civile nazionale in comune	1	1	0
Assistenza	Contributi economici a indigenti per assegno di maternità e per nucleo numeroso	58	47	52
Assistenza	Contributi bonus famiglie numerose	11	10	11
Assistenza	Contributi bonus famiglie monoparentali, genitori separati/divorziati	2	0	1
Assistenza	Contributi bonus famiglie con figli rimasti orfani di un genitore	1	2	4
Assistenza	Contributi economici a sostegno reddito familiare: numero famiglie	67	63	69
Assistenza	Nuclei familiari beneficiari del <i>banco alimentare</i>	42	43	49
Assistenza	Contributi per il pagamento di mutui per la prima casa	12	13	9
Assistenza	Contributi per riduzione della tariffa del servizio idrico	88	94	34
Assistenza	Contributi raccolta e smaltimento rifiuti	58	66	23
Assistenza	Contributi bonus energia	100	106	86
Assistenza	Contributi bonus gas	75	76	63
Assistenza	Contributi bonus acqua	88	94	75
Affari legali	Concessioni cimiteriali	8	3	2
Cimiteri	Tumulazione in tombe	43	72	74
Cimiteri	Tumulazione in loculi	5	11	17
Cimiteri	Tumulazione in ossari	2	2	8
Cimiteri	Inumazioni a terra	11	15	27
Cimiteri	Autorizzazione alla conservazione di urne cinerarie a domicilio	5	6	6
Cimiteri	Estumulazioni su richiesta del privato per riduzione	-	-	7
Cimiteri	Deposito resti in ossario comune	-	-	1
Cimiteri	Esumazioni ordinarie	-	-	91
Cimiteri	Contributi cremazione	-	-	32

4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

4.1 Equilibri costituzionali.

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di Maastricht relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione europea, dalle disposizioni contenute nel trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (legge 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti Tuel, disponendo, tra l'altro, al comma 827, la disapplicazione del divieto di assunzione di personale per le amministrazioni comunali che hanno rinnovato i propri organismi nella tornata elettorale del giugno 2018.

Infine il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° agosto 2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al d.lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Il citato decreto ha disposto che i nuovi allegati, validi già per il consuntivo 2019, hanno tuttavia per tale annualità solo valore conoscitivo.

La commissione Arconet ha chiarito in data 11 dicembre 2019 che, con riferimento alle modifiche apportate dal decreto del Ministero dell'economia e finanze del 1° agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva

dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che Regioni ed Enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha tuttavia chiarito, con la circolare n. 5/2020, applicabile per analogia anche all'esercizio 2019, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo ente.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione, di cui si richiamano in questa sezione le risultanze:

- W1 risultato di competenza: € 364.016,29
- W2 equilibrio di bilancio: € 183.846,84 (per l'anno 2019 solo con valore conoscitivo)
- W3 equilibrio complessivo: € 183.846,84 (per l'anno 2019 solo con valore conoscitivo)

A fini informativi, tuttavia, si verificano anche, a livello di singolo ente (anche se non obbligatori) i vincoli di finanza pubblica di cui alla legge n. 243/2012: è stato pertanto costruito un apposito prospetto per la verifica del conseguimento del saldo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come modificato ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 243/2012, in aderenza a quanto previsto dalle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, con integrazione nel prospetto dell'avanzo di amministrazione (tale prospetto è riportato in altra parte della presente relazione).

4.2 Analisi per indici

Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Gli artt. 242 e 243 del d.lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Il decreto del ministero dell'interno del 28 dicembre 2018 ha approvato i parametri obiettivi, applicabili a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020, basati sugli indicatori di bilancio - individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di

cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, approvato con decreto del ministero dell'interno del 22 dicembre 2015 – ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

Rientrano invece tra gli enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dagli otto parametri approvati con il citato decreto del ministero dell'interno del 28 dicembre 2018.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il comune di Valdobbiadene non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla relativa tabella allegata al rendiconto.

Indicatori della gestione.

Gli indicatori di bilancio sia riferiti all'esercizio 2019, sia riferiti al triennio 2017-2019, al fine di comprendere l'andamento nel tempo della gestione sono riportati negli appositi prospetti allegati al bilancio. Precisamente sono stati riportati:

- indicatori finanziari ed economici generali - anno 2019;
- indicatori dell'entrata – anno 2019;
- indicatori finanziari ed economici generali – triennio 2017 – 2019;
- indicatori dell'entrata – triennio 2017 – 2019.

4.3 Garanzie a favore di terzi

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Il comune di Valdobbiadene non ha rilasciato garanzie fidejussorie.

4.4 Derivati

Oneri e impegni finanziari risultanti al 31 dicembre 2019, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

La relazione al rendiconto, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'art. 62, comma 8, della legge 133/2008, come sostituito dall'art. 3, comma 1, della legge finanziaria 2009, dispone che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una nota informativa che evidenzi gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Fino all'emanazione del regolamento previsto dalla stessa norma, è vietata agli enti locali la contrazione di nuovi derivati.

Elenco delle operazioni derivate

Il comune di Valdobbiadene al 31 dicembre 2018 aveva in essere un contratto derivato, con le seguenti caratteristiche sintetiche.

Contratto stipulato con Intesa Sanpaolo spa

Tipologia: Interest rate swap

Numero contratto: 606270420

Data di stipulazione: 27.06.2006

Data di scadenza: 31.12.2024

Capitale di riferimento: € 2.480.000,00

Capitale in vita: € 652.488,00 (al 31.12.2019)

Mark to market al 31.12.2018: - € 198.752,00

Possibilità di estinzione anticipata: sì

Condizioni e penali per estinzione anticipata: no

Descrizione dell'operazione

Il consiglio comunale, con deliberazione n. 68 del 29 novembre 2005, ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario per un importo di € 2.480.000 da destinare all'estinzione dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti dopo il 31 dicembre 1996 e che presentavano un tasso di interesse più alto di quello in vigore nel 2005, oltre che al finanziamento parziale di un'opera pubblica per € 150.000. L'ammortamento del BOC prevedeva quote di ammortamento a capitale costante e quindi a rate di ammortamento decrescenti.

Al fine di rendere uniforme le rate di ammortamento del BOC alla generalità dei debiti pluriennali dell'ente è stata conclusa un'operazione di "*Interest rate swap*" con Intesa Sanpaolo spa, che prevedeva la rimodulazione del piano di ammortamento a quote crescenti di capitale e decrescenti di interessi, cioè a rata costante (ammortamento alla "francese").

Flussi differenziali generati dall'inizio dell'operazione

PERIODO	IRS € 2.480.000 INTESA SANPAOLO SPA
2006	38.575,45
2007	33.495,01
2008	28.645,91
2009	23.970,13
2010	18.937,69
2011	14.085,25
2012	9.236,16
2013	4.380,38
2014	156,21
2014	-628,27
2015	-5.324,49
2016	-10.173,59
2017	-15.078,51
2018	-19.929,10
2019	-24.779,70

Riepilogo flussi differenziali delle operazioni derivate per l'anno 2019

I flussi differenziali del contratto di Interest Rate Swap evidenziano per l'anno 2019 risultati negativi per l'ente per un importo complessivo di € 24.779,70 allocati alla missione 01 programma 03 titolo primo della spesa.

4.5 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali.

L'ente non ha enti od organismi strumentali, mentre per le quote nelle società partecipate si rinvia a quanto riportato nella sezione 1.

4.6 Crediti e debiti con società partecipate

Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Si riporta in allegato al rendiconto l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

4.7 Spese di personale

Il Consiglio comunale ha approvato con deliberazione 31 dicembre 2018, n. 64, il documento unico di programmazione 2019-2021 che conteneva anche il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2019-2021. Successivamente tale piano è stato rettificato dalla deliberazione della Giunta comunale 15 gennaio 2019, n. 5. La programmazione del fabbisogno del personale è stata improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/1997.

Nel corso del 2019 la normativa relativa alle assunzioni è stata fortemente rivista: in particolare l'art. 14-bis del decreto legge 4/2019, comma 5-sexies, ha previsto che per il triennio

2019- 2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

L'art. 35-bis del decreto legge 4 ottobre 2018 n. 113 ha inoltre previsto, al fine di rafforzare le attività connesse al controllo del territorio e di potenziare gli interventi in materia di sicurezza urbana, per i comuni che nel triennio 2016-2018 hanno rispettato gli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica, la possibilità nell'anno 2019, di assumere a tempo indeterminato personale di polizia municipale, nel limite della spesa sostenuta per detto personale nell'anno 2016, stabilendo altresì che le cessazioni nell'anno 2018 del predetto personale non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale.

Inoltre i resti utili per la determinazione delle capacità assunzionali complessive vanno definiti in relazione all'ultimo quinquennio, anziché all'ultimo triennio, come disposto dall'art. 14-bis, comma 1, lett. a), decreto legge n. 4 del 2019.

In particolare, nel corso del 2019 si è proceduto all'espletamento di un concorso per n. 2 istruttori tecnici (categoria C) a tempo parziale e indeterminato. Le assunzioni sono poi avvenute nel mese di ottobre 2019.

Ai sensi del comma 557, art.1, legge n.296/2006 (finanziaria 2007) gli enti sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale.

Il dato del costo del personale è determinato, a partire dal 2006, con riferimento a quanto previsto dalla circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del ministero dell'economia e delle finanze.

Con riferimento alla riduzione della spesa di personale, le voci di spesa impegnate nell'anno 2019, come considerate dalla circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del ministero dell'economia e delle finanze e dalla deliberazione n.16/2009 della corte dei conti sezione delle autonomie, ammontano ad €. 1.616.680,77, quindi di importo inferiore al valore medio del triennio precedente pari ad €. 1.716.264,20 come disposto dal d.l. 90/2014, determinato dalla media triennale 2011/2013, così calcolata:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Totale spese di personale	1.738.275,40	1.716.645,93	1.693.871,26

Media del triennio	1.716.264,20
--------------------	--------------

La programmazione del fabbisogno di personale è stata improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Nel computo della spesa di personale 2019 (altre spese incluse e altre spese escluse) il comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (corte dei conti sezione regionale per il controllo regione Molise delibera 218/2015).

La spesa di personale impegnata nell'anno 2019 risulta così ripartita:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - SPESE DI PERSONALE
 tetto di spesa di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006

OGGETTO			impegnato 2019
SPESE MACROAGGREGATO 1 (esclusi buoni pasto)		1.663.882,34	(+)
personale in comando da altre amm.ni (1.09)			(+)
buoni pasto		14.260,26	(+)
altre spese personale			(+)
IRAP		99.782,79	(+)
TOTALE		1.777.925,39	(=)
SPESE SOGGETTE A RIDUZIONE			impegnato 2019
categorie protette		57.527,55	(-)
personale comandato presso altre amm.ni			(-)
rinnovo contrattuale		20.800,00	(-)
assunzioni stagionali (art. 208 C.D.S.)			(-)
progetto cantiere scuola lavoro			(-)
Incentivi ICI			(-)
Incentivi proget. tecnica			(-)
Diritti rogito		6.378,16	(-)
Compensi legali			(-)
Compensi ISTAT			(-)
Rimborso straordinario elettorale		8.629,28	(-)
Rimborsi vari			(-)
Altro		67.909,63	(-)
TOTALE SPESE A RIDUZIONE		161.244,62	(=)
TOTALE SPESA NETTA		1.616.680,77	(=)
MEDIA TRIENNIO 2011-2012-2013:			€ 1.716.264,20

4.8 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese

Rispetto al contenimento della spesa si richiamano i tagli previsti da:

- art.6 del d.l. 78/2010, convertito nella legge 122/2010;
- art. 5 del, convertito con modificazioni nella legge 135/2012;
- art. 1 commi 138, 141, 146 e 147 della legge 228/2012 (cd. legge di stabilità 2013); d.l. 95/2010.

In fase di predisposizione di bilancio sono stati stabiliti i limiti agli stanziamenti di bilancio tali da garantire il rispetto dei limiti sopra richiamati e durante la gestione si è svolta una costante attività di monitoraggio delle spese effettivamente impegnate.

In conformità alla sentenza della corte costituzionale n. 139/2012 che chiarisce che ogni ente al fine di soddisfare il vincolo di legge può definire autonomamente gli importi e le percentuali di riduzione sulla singola voce di spesa e il parere n. 7/2011 reso dalla corte dei conti, sezione regionale della Liguria con il quale viene chiarito che i tagli di cui al citato art. 6 del d.l. n. 78/2010, non devono – in virtù del principio di autonomia di cui all’art. 114 della costituzione – essere operati singolarmente per ogni singola voce di spesa ma devono essere determinati con riferimento all’ammontare complessivo delle spese, previste dal citato articolo, lasciando alla discrezionalità dell’ente locale la valutazione delle scelte operative.

L’art. 21-bis del d.l. n. 50/2017, introdotto in sede di conversione, prevede per il 2017 la disapplicazione di alcuni dei vincoli sopra richiamati, in presenza di alcune condizioni.

A decorrere dall'esercizio 2018 ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 non si applicano le limitazioni e i vincoli riferite alle spese relative a:

- studi e consulenze, rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e pubblicità sponsorizzazioni, formazione del personale, stampa di relazioni e altre pubblicazioni distribuite gratuitamente ad altre amministrazioni.

L’eliminazione dei vincoli per le mostre organizzate dagli enti locali, incondizionatamente, è disposta dall’art. 22, comma 5-quater, del d.l. n. 50/2017.

Il comune di Valdobbiadene ha approvato il bilancio di previsione 2018 in data 30 dicembre 2017 ed è stato rispettoso del saldo tra entrate e spese finali di cui alla legge 243/2012, e quindi per il 2019 non è stato soggetto ai vincoli in questione.

Rimangono vincolate le spese relative alle autovetture e alle missioni dei dipendenti.

4.9 Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall’art. 8 d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e dal Dpcm 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell’Amministrazione, alla sezione “Amministrazione trasparente”.

L’indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture. A tal proposito si fa riferimento al prospetto allegato al rendiconto.